



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI"

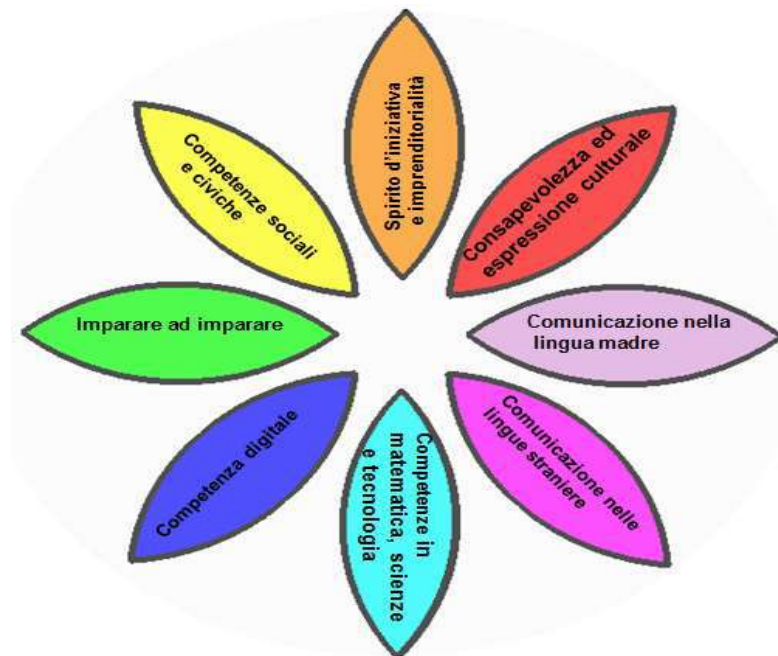
Scuola dell'infanzia – primaria – secondaria di I grado
Sede Amministrativa Via Donizetti, 4 – 20095 Cusano Milanino
Tel. 02.6132812 – E-mail: miic8ax00n@istruzione.it – Sitoweb: icfermicusano.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022-2025
(2022-23; 2023-24; 2024-25)

Delibera del Collegio Docenti n. 12 dell'1-03-2022

Delibera del Consiglio di Istituto n. 18 del 30 -06-2022





INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. • Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Piano di miglioramento 22-25
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

• **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

Il Comune di Cusano Milanino è caratterizzato da un contesto socioeconomico medio-alto: la crisi economica sembra non aver inciso in modo particolare sulla popolazione locale, dal punto di vista occupazionale le famiglie gravitano principalmente su Milano e non si rilevano fenomeni di concentrazione di disoccupazione. Le famiglie contribuiscono finanziariamente ai progetti della scuola ed al miglioramento delle strutture e potenziamento delle attrezzature e sussidi, negli ultimi anni si è riusciti a consolidare tali rapporti di collaborazione alla luce delle potenzialità e delle disponibilità dimostrate dalle famiglie stesse.

Sul territorio di Cusano alla popolazione lombarda residente e a quella di vecchia immigrazione dalle regioni meridionali si è andata aggiungendo una nuova componente costituita da persone provenienti da altri stati (in particolare: Cina, centro-sud America, nord Africa, Paesi dell'Est, altri paesi europei). Pur se in misura certamente minore rispetto alla città di Milano e ad altri comuni dell'hinterland milanese, anche a Cusano e nel nostro istituto scolastico convivono culture, etnie e gruppi sociali differenti, creando l'esigenza di promuovere sempre meglio la reciproca conoscenza ai fini dell'integrazione e della riduzione di situazioni di disagio e incomprensione. Il tema dell'integrazione culturale e dell'inclusione di tutti gli alunni rientra quindi certamente tra le priorità educative del nostro istituto.

La percentuale di alunni stranieri frequentanti si aggira sul 10-12%, di questi, mediamente i NAI (nuovi arrivati in Italia) sono solo una decina all'anno, concentrati alla scuola dell'infanzia ove è particolarmente importante potenziare gli interventi per l'integrazione linguistica e culturale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



L'Istituto Comprensivo "E. Fermi" di Cusano Milanino, costituito nell'anno scolastico 2001/2002, riunisce in un'unica istituzione scolastica tre ordini di scuola: la Scuola dell'Infanzia "C. Codazzi", la Scuola Primaria "E. Fermi" e la Scuola Secondaria di I grado "G. Marconi".

Nel corso degli anni scolastici i docenti hanno cercato di costruire un percorso di continuità ed un curriculum continuo dalla scuola dell'infanzia alla primaria ed alla secondaria di primo grado per tutti gli alunni dai 3 ai 14 anni. La costruzione del curriculum continuo ed armonico sul piano didattico disciplinare e educativo-formativo rimane una priorità ed un obiettivo fondamentale di miglioramento per l'Istituto.

L'Istituto è ad indirizzo musicale e prevede lo studio di uno strumento musicale con valutazione finale alla scuola secondaria di primo grado, con attività di orientamento al quinto anno della scuola primaria e con possibile progettualità di arricchimento nell'offerta degli strumenti e d'introduzione dello studio sistematico dello strumento sin dalla scuola primaria.

• RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

SCUOLA INFANZIA

- 7 aule di cui 3 adibite anche a refettorio
- 5 bagni di cui 2 interni alle aule
- 2 saloni di cui 1 adibito anche a dormitorio
- 1 refettorio
- 1 aula video adibita anche a refettorio
- 1 locale cucina
- 1 aula Munari(laboratorio)
- 2 spogliatoi per il personale



- 1 aula covid/emergenza sanitaria
- 1 bidelleria
- spazio verde esterno

Orari:

ingresso: 8.00/9.00

uscita: 15.45/16.00

Post-scuola: 16.00/17.00 con uscita dalle 16,45 alle 17.00

SCUOLA PRIMARIA

- 16 aule ordinarie dotate di lim (2 aule al momento sono dotate di monitor interattivo)
- aula audiovisivi,
- biblioteca,
- palestra,
- mensa,
- 2 aule sostegno
- laboratorio di informatica
- laboratorio di informatica mobile dotato di 25 dispositivi mobili
- laboratorio artistico
- aula psicomotricità,
- "aula del silenzio"
- ufficio,



- aula fotocopie
- aula magazzino
- spazio verde esterno
- aula Covid / emergenza sanitaria
- servizio prescuola dalle 7.30 alle 8.25 (servizio a pagamento gestito da amm.comunale
- post scuola dalle 16.30 alle 18.00

SCUOLA SECONDARIA

Spazi

- 18 aule ordinarie tutte dotate di L.I.M.
- 1 aula audiovisivi
- 1 aula insegnanti,
- 1 aula di ricevimento genitori/biblioteca,
- 4 aule per strumento musicale,
- 1 laboratorio di informatica,
- 2 laboratori di arte,
- 1 laboratorio di musica ed un'aula di musica
- 1 laboratorio di scienze,
- 1 laboratorio di sostegno e psicomotricità,
- 1 aula sostegno,



- 1 palestra esterna,
- 1 palestrina interna,
- 1 auditorium
- 5 locali mensa comunicanti, spazi verdi interni ed esterni.

Orari

ingresso: ore 7.55

inizio lezioni : ore 8.00

Termine lezioni tempo ordinario: 13.35 - 13.40

Termine lezioni tempo prolungato: 16.25 (al lunedì e mercoledì)

Termine lezioni corsi di strumento: 17,20

ORARIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2022 - 2023

- 5h e 45' minuti al mattino (compresi ingresso e intervalli)
- mensa e ore del pomeriggio (strumento e TP) da 55'
- due intervalli da 15'
- ciascuna classe ha un intervallo al giorno all'aperto



ORARIO ANNO SCOLASTICO 2022-23		
<u>Ingresso</u>	07:55-08:00	5'+
I ora	08:00-08:50	50'
II ora	08:50-09:40	50'+
<u>Intervallo</u>	09:40-09:55	15'
III ora	09:55-10:50	55'
IV ora	10:50-11:40	50'+
<u>Intervallo</u>	11:40-11:55	15'
V ora	11:55-12:50	55'
VI ora	12:50-13:40	50'
MENSA (VII ora)	13:40-14:35	55'



VIII ora	14:35-15:30	55'
IX ora	15:30-16:25	55'
X ora	16:25-17:20	55'

Questo nuovo orario, rispetto all'orario pre-covid, aggiunge 5' alle ore del mattino: si entra a scuola, infatti, alle 7:55, e la campanella dell'uscita suona alle 13:40, non più alle 13:35.

All'interno della mattinata si allungano gli intervalli: saranno due da 15' invece che due da 10'.

Dalla settima ora (mensa), tutti gli spazi sono di 55'.

La decima ora, solitamente usata per le lezioni di strumento, è l'ultima e finisce alle 17:20.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012

Cultura, scuola persona- Per un nuovo umanesimo

“Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell’umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall’altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell’umanità.”

*La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione. A questo scopo il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l’elaborazione delle loro molteplici connessioni. **È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.**”*

- Priorità desunte dal RAV

Dal RAV dell’Istituto Comprensivo :

La creazione di una cultura condivisa -fra docenti della stessa scuola e delle tre scuole, con le famiglie e con il territorio- rispetto alle competenze di cittadinanza e sociali è condizione indispensabile per la progettazione di curricoli unitari, coerenti, che non si prefiggano unicamente l’acquisizione di conoscenze disciplinari, ma si orientino anche al perseguimento di competenze

necessarie alla vita degli alunni, alla loro crescita sociale, civile ed etica, alla formazione di cittadini italiani, europei, del mondo e del pianeta Terra consapevoli e responsabili.

Al fine di perseguire questa priorità occorre valorizzare appieno le risorse umane, utilizzare gli ambienti e i materiali disponibili incrementando le risorse tecnologiche, attivare forme di flessibilità e di cooperazione, potenziando al massimo l'attenzione all'inclusione.

• **Obiettivi formativi prioritari**

Alla luce delle finalità espresse nei principali documenti programmatici istituzionali - le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, le nuove Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22-05-2018), i documenti più recenti UNESCO e PISA-OCSE sulle competenze globali per un mondo inclusivo e sostenibile, l'Agenda ONU 2030 su educazione e sviluppo sostenibile, la Legge 107/2015 di riforma della scuola - la nostra istituzione scolastica si propone di garantire per tutti gli scolari:

- l'uguaglianza delle opportunità educative, differenziandole a seconda delle abilità e delle esigenze di ciascuno.

- la personalizzazione dei percorsi d'insegnamento-apprendimento e la valorizzazione delle diversità individuali;

- la costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole, che mentre rimane coesa e vincolata ai valori e alla cultura italiana, si apre ad una pluralità di esperienze ed accezioni, articolandosi su 4 livelli: cittadinanza italiana e piena consapevolezza dell'identità culturale italiana, cittadinanza europea, cittadinanza mondiale e cittadinanza del pianeta terra e sviluppo sostenibile.

Inoltre, essa rivolge particolare attenzione:

- agli aspetti affettivi e sociali dell'apprendimento: star bene a scuola

- al metodo di studio: imparare ad imparare

- alla trasmissione condivisa di contenuti, abilità, regole e valori: sapere, sapere fare, saper essere

- alla comunicazione in tutti i suoi aspetti: saper ascoltare e sapersi esprimere con creatività

- alla collaborazione con i genitori: crescere insieme

- all'attenzione e all'ascolto costante della persona e dei suoi bisogni.

Le finalità educative generali sono indirizzate pertanto allo sviluppo delle competenze chiave degli studenti, a partire dalla scuola dell'infanzia e sino al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Le Competenze Chiave saranno didattizzate e declinate in un'ottica di continuità educativa e formativa, nel Piano di Miglioramento triennale, alla luce del "Quadro generale per le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente", di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22-05-2018.

Si riportano qui di seguito le 8 competenze nella formulazione del 2018:

1.	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
2.	COMPETENZA MULTILINGUISTICA
3.	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA
4.	COMPETENZA DIGITALE
5.	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE
6.	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

7.	COMPETENZA IMPRENDITORIALE
8.	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Dall'analisi dei bisogni educativi dell'utenza, delle risorse interne e delle possibilità operative offerte dall'Autonomia Scolastica, tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 107/2015, si sono individuati gli assi portanti su cui poggia il piano triennale dell'offerta formativa del nostro istituto:

1. **continuità** tra i tre ordini di scuola con articolazione e costruzione di un **curricolo verticale**, disciplinare ed interdisciplinare, declinato anche sulle **nuove competenze chiave**;
2. **integrazione/inclusione** di ciascun alunno all'interno della classe e nell'ambito scolastico, con attenzione costante e particolare verso gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
3. **orientamento** verso una scelta consapevole del proprio percorso formativo;
4. **flessibilità** dei modelli organizzativi e dei percorsi didattici, per una piena attuazione delle potenzialità offerte dall'Autonomia scolastica;
5. **digitalizzazione** verso una profonda innovazione delle metodologie e strategie d'insegnamento-apprendimento e del "fare scuola" per la costruzione di nuovi modelli culturali, di conoscenza e relazione con il mondo;
6. **sviluppo sostenibile**: responsabilità individuale e sociale verso la formazione del cittadino del pianeta terra.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 22-25

Le finalità generali e le tematiche di fondo dell'istituzione scolastica hanno consentito di identificare nel POF triennale 2019-22 le Priorità ed i Traguardi, e gli Obiettivi di processo.

Priorità e Traguardi Generali

	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Migliorare gli esiti degli studenti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado, con particolare riferimento ad alunni con bisogni educativi speciali	<p>-Sc. Infanzia: Acquisizione di autonomia e competenze adeguate nei campi di esperienza;</p> <p>-Sc. Primaria: Competenze disciplinari adeguate per tutti gli alunni di V classe.</p> <p>-Sc. Sec.: Ridurre al minimo possibile/eliminare la ripetenza ed elevare la percentuale di studenti che superano l'esame finale con voto superiore al 6.</p>
Competenze chiave e di cittadinanza	<p>-Sviluppo delle 8 competenze chiave previste dalla Raccomandazione 22-05-2018 del Consiglio dell'Unione Europea, con particolare enfasi per le competenze sociali, civiche e di cittadinanza</p> <p>-Competenze previste al</p>	<p>-Progettazione di unità didattiche o unità di apprendimento per l'acquisizione precoce e continua delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>-Acquisizione delle competenze finali della sc. primaria da parte di tutti gli alunni, con riduzione dell'insuccesso scolastico e con</p>

	termine della scuola primaria -Competenze previste al termine della scuola secondaria	personalizzazione dei percorsi di insegnam./apprendimento. -Acquisizione delle competenze finali della sc. sec. da parte di tutti gli alunni, con riduzione dell'insuccesso scolastico e con personalizzazione dei percorsi di insegnam./apprendimento. -Creazione di un curricolo continuo completo, disciplinare ed interdisciplinare dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e secondaria di primo grado.
--	--	--

Obiettivi di processo

Le priorità ed i traguardi sopra delineati vengono perseguiti mediante obiettivi di processo per i tre anni scolastici che pertengono a ciascuna delle aree evidenziate nell'ultima sezione del rapporto di Autovalutazione.

AREA DI PROCESSO	Descrizione area di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	<p style="text-align: center;">1- MIGLIORARE GLI ESITI DEGLI STUDENTI E COSTRUIRE UN CURRICOLO PER CIASCUNA SCUOLA PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA, ANCHE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI INTERDISCIPLINARI PER CIASCUNA ANNUALITÀ.</p> <p><u>OB.1</u></p>

AREA DI PROCESSO	Descrizione area di processo
	<p>INFANZIA</p> <p>Verificare che le competenze in uscita dei 5 anni coincidano/ si armonizzino con i prerequisiti della scuola primaria. Costruire curricoli che tengano conto delle Indicazioni ministeriali 2012 per la scuola dell'infanzia, ma la cui attuazione avvenga all'interno di un contesto didattico-educativo che <u>metta in atto nel triennio un approccio alla metodologia Reggio Emilia</u>.</p> <p>Tale approccio dovrà essere condiviso con le ins. della Primaria, in modo che almeno nel primo anno di scuola dell'obbligo vengano valorizzati percorsi di ricerca-azione basati sulle esperienze, l'attitudine ludica e di ricerca.</p> <p><u>OB. 2</u></p> <p>PRIMARIA</p> <p>Competenze disciplinari adeguate per tutti gli alunni di V classe e adeguamento strumenti di valutazione.</p> <p>Sulla base del lavoro svolto negli anni precedenti e viste le nuove indicazioni normative sulle competenze chiave e sulla valutazione degli alunni di scuola primaria, consolidare la prassi di effettuare verifiche bimestrali strutturandole in modo omogeneo, con apposita rubrica, per ciascuna interclasse. consolidare le competenze documentative e valutative dei docenti in ottica formativa, anche attraverso momenti di riflessione collegiale sui risultati raggiunti dagli alunni nelle prove di verifica concordate rispetto agli obiettivi disciplinari individuati come oggetto di valutazione.</p>

AREA DI PROCESSO	Descrizione area di processo
	<p><u>OB.3</u></p> <p>SECONDARIA</p> <p>A fronte di risultati di apprendimento migliori, cercare di ridurre al minimo possibile/eliminare la ripetenza ed elevare la percentuale di studenti che superano l'esame finale con voto superiore al 6. Attivazione di progetti in itinere e/ o intensivi destinati a favorire l'inclusione e il potenziamento</p> <p style="text-align: center;">2- COSTRUIRE UN CURRICOLO VERTICALE CHE ESPLICITI INDICATORI, SAPERI ESSENZIALI, COMPETENZE IN USCITA ED IN INGRESSO PER CIASCUN ORDINE DI SCUOLA, A LIVELLO DISCIPLINARE, INTERDISCIPLINARE E DI COMPETENZE CHIAVE.</p> <p><u>OB. 4</u> - PRIMARIA e SECONDARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rivedere indicatori, obiettivi minimi di raccordo Primaria/Sec. per le varie discipline di insegnamento a partire da Lingua Italiana, Lingua Inglese, Matematica e Informatica. Riflettere verticalmente sui traguardi di competenza in uscita per la scuola primaria e costruire un lessico comune relativo al senso dei traguardi attesi. In particolare: - Creare nei dipartimenti disciplinari di scuola prove

AREA DI PROCESSO	Descrizione area di processo
	<p>di verifica condivise (a inizio anno oppure a metà anno della seconda secondaria - da definire in sede di collegio). Tali prove, strutturate e cadenzate nel corso dell'anno scolastico, valuteranno le conoscenze essenziali e le competenze, con l'ausilio di apposite rubriche di valutazione.</p> <p>3-PREDISPORRE STRUMENTI CONDIVISI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE PER CIASCUNA SCUOLA E PER CIASCUNA ANNUALITÀ.</p> <p><u>OB.5 - PRIMARIA E SECONDARIA</u></p> <p>A partire dal <u>quadro delle 8 competenze chiave</u> creare rubriche con indicatori e descrittori per la valutazione delle competenze chiave.</p> <p>- Predisporre documenti e strumenti condivisi ai fini della valutazione delle competenze chiave per ciascuna scuola e annualità. In particolare, giungere, attraverso un lavoro condiviso tra diversi ordini di scuola, alla realizzazione di una rubrica con indicatori e descrittori per la valutazione delle competenze trasversali, con particolare riferimento alla didattica digitale ed all'educazione civica.</p> <p><u>OB.6</u></p>

AREA DI PROCESSO	Descrizione area di processo
	<p>Promuovere progetti interdisciplinari sulla sostenibilità (anche in raccordo materna-primaria e primaria-secondaria) finalizzati all'acquisizione precoce e continua delle competenze chiave e di cittadinanza collegate con il concetto di sostenibilità nella sua più ampia accezione.</p> <p style="text-align: center;">4 - MIGLIORARE I RISULTATI DELLE PROVE INVALSI</p> <p><u>OB. 7</u></p> <p>Analizzare i risultati prove INVALSI dei precedenti anni scolastici; utilizzare tali risultati per una riflessione sull'efficacia delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.</p> <p>PRIMARIA: <u>-analisi risultati</u> -tutti i docenti</p> <p>SECONDARIA: <u>Raccolta e confronto dati</u>: accesso agli esiti delle proprie classi e analisi criticità (in particolare item in bianco ed errati) e messa a punto di strategie.</p> <p><u>Esercitazioni in itinere, anche al computer</u>: condivisione dei materiali e predisposizione attività di preparazione e rinforzo (aiuto allo studio);</p> <p style="text-align: center;">5 - UTILIZZARE LE POTENZIALITÀ OFFERTE DALLE NUOVE TECNOLOGIE E DALLA DIGITALIZZAZIONE NELLA PROGETTAZIONE, MESSA IN ATTO, CONDIVISIONE E VALUTAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI</p>

AREA DI PROCESSO	Descrizione area di processo
	<p><u>OB.8</u></p> <p>Avvalersi dei docenti previsti per la funzione strumentale per la digitalizzazione e dell'animatore digitale per garantire sistematicità nella progettualità e nella gestione delle risorse digitali (LIM, Digital Board, tablet, utilizzo di piattaforme dedicate tipo <i>classroom</i>) prevedere per i docenti attività di formazione per l'utilizzo della tecnologia garantendo un adeguato aggiornamento delle competenze informatiche.</p> <p style="text-align: center;">6 - DOCUMENTARE LE ATTIVITÀ A LIVELLO DI SCUOLA E DI ISTITUTO E METTERE IN ATTO PRATICHE REGOLARI DI CONDIVISIONE DELLE ESPERIENZE E SCAMBIO DI <i>BEST PRACTICES</i>.</p> <p><u>OB.9</u></p> <p>Individuare modalità di informazione e diffusione di progetti, esperienze, unità didattiche di particolare interesse e rilevanza.</p> <p>Predisposizione di archivi digitali</p> <p><u>Utilizzo delle piattaforme digitali condivise.</u></p> <p>INFANZIA: Att.- Documentazione attraverso video/foto di tutti gli eventi che caratterizzano la programmazione, delle feste di Natale e di fine anno. Mostra di fine anno e <u>documentazione digitale del percorso</u> effettuato durante l'anno scolastico in merito alla programmazione. Aggiornare le insegnanti sulla <u>potenzialità dell'uso delle piattaforme condivise</u> (Google drive / padlet - utilizzo delle stesse per condividere documenti ed esperienze)</p>

AREA DI PROCESSO	Descrizione area di processo
	<p>PRIMARIA: Att – proseguire l’aggiornamento dei docenti sulle <u>potenzialità dell’uso delle piattaforme condivise</u> (<i>G-Suite workspace / padlet – classroom-</i> utilizzo delle stesse per condividere documenti ed esperienze); utilizzo di libri digitali, iPad e sviluppo della “classe digitale”.</p> <p>SECONDARIA: Att. – proseguire l’aggiornamento dei docenti sulle <u>potenzialità dell’uso delle piattaforme condivise</u> (<i>G-Suite workspace</i>, utilizzo delle stesse per condividere documenti ed esperienze. Creazione di una banca dati online in area dedicata ai docenti del comprensivo per illustrare e condividere percorsi didattici, metodologici e educativi attuati con gli alunni.</p> <p>Eventuali corsi di formazione proposti dalle F.S. digitalizzazione.</p>
Ambiente e strategie di apprendimento	<p>1-CREARE IN CIASCUNA SCUOLA AMBIENTI EDUCATIVI DI APPRENDIMENTO GRADEVOLI, ESTETICAMENTE BELLI, STIMOLANTI E INTERESSANTI PER GLI ALUNNI, ADATTI ALLA LORO ETÀ ED AI LORO INTERESSI. INCLUDERE LA SICUREZZA</p> <p><u>OB. 10:</u></p> <p><u>PER LE 3 SCUOLE:</u> Sicurezza</p> <p>1.Rivedere ed aggiornare i Piani di evacuazione delle tre scuole, in collaborazione con il consulente esterno per la sicurezza dell’Istituzione scolastica.</p>

AREA DI PROCESSO	Descrizione area di processo
	<p>2.Verifica e aggiornamento della dotazione, per tutte le classi, della documentazione di base (mappe con percorsi per evacuazione / indicazioni per azioni in caso di emergenza)</p> <ul style="list-style-type: none">- prove di evacuazione almeno due volte all'anno. <p>3. Al fine di migliorare la conoscenza delle norme che regolano la sicurezza negli ambienti scolastici: aggiornamento e revisione del manuale di norme di sicurezza a disposizione del personale che opera nella scuola. aggiornamento del personale ad opera del responsabile della sicurezza.</p> <p>2- PROGETTARE, CON IL COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI DELLA PRIMARIA E DELLA SECONDARIA, L'ALLESTIMENTO DI SPAZI SOTTOUTILIZZATI ALL'INTERNO ED ALL'ESTERNO DI CIASCUN EDIFICIO SCOLASTICO.</p> <p>3-INCREMENTARE ALL'INTERNO DI TUTTE LE CLASSI L'USO DI STRATEGIE DIDATTICHE E METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO E SPECIFICI PROGETTI DURANTE L'ANNO CHE SIANO CENTRATI SULL'ALLIEVO E CHE RENDANO GLI ALUNNI PROTAGONISTI DEL PROPRIO PERCORSO DI STUDIO E DI CRESCITA.</p> <p>4-INCREMENTARE ALL'INTERNO DI TUTTE LE CLASSI L'USO DI STRATEGIE DIDATTICHE E METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO CHE PREVEDANO L'APPRENDIMENTO TRA PARI E COOPERATIVO.</p>

AREA DI PROCESSO	Descrizione area di processo

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

BEN-ESSERE

Il nostro Istituto da anni riserva alla programmazione didattico-educativa, uno spazio molto rilevante all'aspetto del "Ben-Essere" come condizione imprescindibile perché un/a alunno/a, dall'età di 3 anni ai 14 anni, possa vivere un'esperienza scolastica significativa e fondamentale per la propria vita.

Per noi è importante:

- promuovere il benessere scolastico concorrendo a rimuovere le situazioni che potrebbero dare origine a fenomeni di dispersione scolastica.

-Migliorare le competenze degli alunni e il contesto relazionale.

-Fornire supporto all'apprendimento mediante sostegno nelle attività di studio e svolgimento dei compiti assegnati dagli insegnanti di classe.

-promuovere e coinvolgere servizi offerti dal territorio come la facilitazione e la mediazione per gli alunni stranieri o i servizi educativi offerti dall'Amministrazione Comunale a favore degli alunni più in difficoltà.

Il progetto di "Ben-Essere" prevede momenti di incontro con operatori del territorio (consultorio) per affrontare temi come l'**AFFETTIVITÀ** e la **SESSUALITÀ** sin dalla scuola primaria.

Sono promossi incontri con altri soggetti extra-scolastici, come le forze dell'ordine e

amministratori locali, per affrontare il tema della LEGALITÀ, della CONVIVENZA CIVILE e della prevenzione del BULLISMO, anche alla luce delle più recenti leggi.

In tutti e tre i gradi di scuola è attivo uno “Sportello di Ascolto”, gestito da uno psicologo, rivolto agli insegnanti, ai genitori e, nel caso della scuola secondaria, anche agli studenti. Questo luogo di ascolto è stato vissuto, e continua ad essere considerato, un valido supporto per tutti coloro che dovendo affrontare un problema o una situazione difficile possono trovare un aiuto efficace.

La frequenza allo sportello è molto alta: nella scuola dell'infanzia e primaria viene utilizzato soprattutto da parte dei genitori che, dall'analisi delle richieste, vi si rivolgono per cercare suggerimenti o approcci a situazioni educative che li mettono in difficoltà.

Nella scuola secondaria la richiesta di consigli e suggerimenti da parte dei ragazzi/e è aumentata nel corso degli anni; sta emergendo sempre più l'esigenza di un supporto da parte del mondo degli adulti soprattutto al di fuori dell'ambiente familiare.

Un ulteriore aiuto/sostegno viene offerto ai genitori, dalla nostra scuola, con la proposta di altre iniziative che rinviamo al capitolo “Genitorialità”.

In questa idea di “Ben-Essere” noi pensiamo debbano essere coinvolte tutte le componenti di adulti (insegnanti, genitori, personale di Segreteria, collaboratori scolastici) che vivono dentro e che si vedono chiamati, a vario titolo, a cooperare per la formazione culturale e umana di ogni ragazzo, affinché possa affrontare gli scenari sociali e professionali che la vita di adulto gli riserverà, in modo autonomo e responsabile, ma anche collaborativo con chi dovrà condividere esperienze. In questa visione lo studente assume il ruolo di protagonista chiamato a definire e determinare, insieme agli altri soggetti con cui si trova a relazionarsi, un percorso scolastico non solo riferito ai saperi disciplinari, ma anche ai saperi più ampi della vita.

Il progetto Ben-Essere trova un riferimento fondamentale nelle “Competenze chiave di cittadinanza”, richiamate anche dal presente POF triennale e concretizzate nelle attività proposte nelle singole classi e collegialmente.

Obiettivi e aree d'intervento principali del progetto sono:

- lo sviluppo dell'autostima, dell'autovalutazione, del rispetto nei confronti degli altri, delle regole e degli ambienti,

-lo sviluppo del pensiero autonomo, delle "abilità per la vita", fra cui le capacità di gestire emozioni, difficoltà, rapporti con gli altri, assunzione di responsabilità e ruoli significativi.

Vi è una necessaria e inevitabile compenetrazione tra competenze scolastiche e competenze di vita: gli insegnanti si impegnano a realizzare una didattica che tenga conto di ciò e che miri a sviluppare uno stato di salute positivo.

Star bene a scuola così come in famiglia, e più in generale nella società, è una condizione fondamentale per crescere e vivere in modo armonico e consapevole.

La scuola ha il compito di fornire apprendimenti utili per affrontare in modo critico le sfide del vivere quotidiano avendo come obiettivo quello di facilitare nel periodo dell'infanzia e dell'adolescenza lo sviluppo delle competenze (skills) emozionali e relazionali necessarie per gestire efficacemente le proprie relazioni interpersonali.

Le bambine/i, le ragazze/i che frequentano la scuola e sono inseriti in un processo di apprendimento positivo hanno migliori opportunità di salute; bambine/i, ragazze/i in buona salute e che si trovano bene a scuola imparano meglio.

Già nel 1993 il Dipartimento di Salute Mentale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha confermato le abilità psicosociali dell'area personale, sociale, interpersonale, cognitiva e affettiva dell'individuo, quali risorse privilegiate per la promozione dell'Educazione alla Salute a partire dall'ambito scolastico.

La missione educativa della scuola è quella di avere una concezione olistica della formazione della persona e del cittadino.

Per tutti i docenti dell'istituto comprensivo è molto importante che gli alunni possano costruire tali competenze fin dai primi anni di vita e l'azione diretta e indiretta della scuola può senza dubbio fare molto.

Il contesto scolastico, infatti, è particolarmente adatto alla formazione delle life skills perché permette l'interazione tra pari e tra allievi e adulti educanti sia in situazioni sociali e relazionali pure, sia in situazioni di lavoro e di compito; la scuola, inoltre, raggiungendo la totalità della popolazione in età evolutiva, può fare in modo che tali fondamentali abilità siano conseguite

dalla più ampia platea possibile di soggetti.

GENITORIALITA'

Il tema della "genitorialità" è molto sentito nel nostro Istituto e da molti anni vengono attivate iniziative che vedono i genitori coinvolti come soggetti attivi e presenti nelle nostre tre scuole.

Dall' avvio del progetto, ci siamo resi conto che le relazioni tra insegnanti e genitori sono molto migliorate e le situazioni di conflitto sono state vissute in modo più maturo.

Uno dei bisogni che i genitori esprimono è l'opportunità di trovare spazi di confronto e condivisione con altri adulti sulle responsabilità e le problematiche dell'educare.

Il Progetto Genitorialità si inserisce in questo percorso e si articola in incontri diversificati per temi, bisogni e approfondimenti. L'obiettivo di fondo è quello di offrire uno spazio e un tempo per riflettere sul proprio stile educativo, sull'essere padre ed essere madre, e sulle scelte da affrontare insieme. Vengono creati momenti e percorsi che possono accompagnare e favorire l'ascolto, l'accoglienza dei vissuti, delle esperienze, delle storie quotidiane in cui, oltre alle fragilità, le fatiche, possano emergere ed essere riconosciute ed attivate le risorse preziose che ognuno porta con sé.

Un altro momento di condivisione educativa viene proposto alla scuola dell'infanzia mediante un progetto complessivo con una psico-pedagogista che coinvolge docenti, alunni e genitori. Le attività proposte dalle insegnanti, inoltre, vengono supervisionate dalla dottoressa Elisabetta Marazzi per quel che riguarda l'aspetto didattico della metodologia Reggio Children, attraverso incontri periodici di formazione e l'osservazione dei bambini e delle attività svolte in sezione.

Nel nostro stile accogliente, sia alla scuola dell'infanzia che alla scuola primaria, incontriamo i genitori che per la prima volta si relazionano con queste realtà; l'incontro vuole essere un momento in cui i genitori possono esprimere le loro paure, preoccupazioni, aspettative nei confronti della nuova esperienza scolastica che il proprio/a figlio/a dovrà affrontare.

Questo primo momento di contatto con la scuola è molto importante perché con gli insegnanti vengono gettate le basi di una intesa educativa che può determinare positivamente il percorso scolastico dell'alunno. Ormai è risaputo che là dove esistono

relazioni educative condivise e supportate tra scuola e famiglia, l'alunno sarà favorito nel suo percorso scolastico-formativo.

Già da diversi anni, la commissione propone serate a tema per i genitori di tutto l'Istituto, al fine di creare un senso di unitarietà fra i tre ordini di scuola. I temi vengono individuati dalla Commissione Ben-Essere/Genitorialità sulla base dei bisogni raccolti nella scuola, dopo aver somministrato un questionario. Le serate sono condotte da uno psicologo e da un counselor.

Promuovere la genitorialità non solo privata, ma sociale diventa concretezza quando riteniamo possibile ed auspicabile che la generatività che si apprende in modo fisiologico nella propria famiglia diventa slancio, cura ed interessamento per il futuro non solo nel proprio privato ma anche a livello di comunità: i cittadini e le famiglie possono concretamente divenire risorsa e partecipare alla co-costruzione del bene comune, in un concetto di una comunità abitabile per tutti.

La relazione con i genitori si struttura anche in altri momenti significativi durante l'anno scolastico in ciascuna delle tre scuole:

- organizzazione di eventi condivisi come il PEDIBUS, la festa di NATALE e la festa di FINE ANNO;
- collaborazione con il Coordinamento dei genitori per iniziative condivise o da loro proposte
- momenti assembleari di sezione/classe/interclasse o di scuola
- incontri con gli insegnanti per i colloqui individuali programmati con scadenza mensile o al bisogno
- presentazione delle scuole ai nuovi iscritti nei mesi di dicembre/gennaio (OPEN DAY)
- momenti di accoglienza per i genitori che iscrivono il proprio figlio nel nostro Istituto

ORIENTAMENTO

L'Orientamento scolastico è un processo associato alla crescita della persona. Nella scuola

tale processo si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia all'Università e la verifica del progetto si attua in modo particolare nei momenti di raccordo tra i diversi cicli scolastici. L'orientamento rispetto alle "strategie di Lisbona 2010" e di "Europa 2020" è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni.

Presso il nostro istituto l'orientamento occupa un ruolo centrale ed i relativi progetti vengono attuati all'interno della scuola secondaria da due docenti Funzione Strumentale.

Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio
1. Consolidare la centralità dell'Orientamento scolastico nell'Istituto attraverso la prosecuzione di progetti già in atto o l'avvio di percorsi esplorativi con lo scopo di rilanciare gli studi delle discipline STEM e superare gli stereotipi di genere.	Maggior coinvolgimento delle famiglie, degli alunni e degli insegnanti sul tema dell'orientamento. Trasmettere nei ragazzi entusiasmo, motivazione e conoscenze.	1. Presenza di genitori alla giornata dell'orientamento, ai campus territoriali, allo sportello orientativo di uscita e di entrata. 2. Consiglio orientativo il più possibile coincidente con la scelta del ragazzo.
2. Centrare i percorsi ed i progetti di orientamento, sin dalla seconda media, sulla conoscenza di sé, dei propri stili di apprendimento e per sviluppare il proprio talento superando gli stereotipi di genere che spesso caratterizzano le scelte.	Portare gli alunni alla scoperta dei loro punti di forza, delle loro attitudini e del loro talento.	1. Gli obiettivi trasversali: impegno, partecipazione, collaborazione, metodo di studio, comportamento e autovalutazione. 2. Cogliere le attitudini. 3. Acquisizione di uno o più stili di apprendimento.
3. Aiutare gli studenti ad acquisire capacità	Capacità dei ragazzi di prendere decisioni	Il successo formativo e la



decisionali e di autovalutazione, nell'ottica di una graduale predisposizione personale ai cambiamenti.	riguardo la scelta tramite una coerente autovalutazione.	diminuzione della dispersione scolastica.
4. Avviare un reciproco rapporto di collaborazione con le scuole superiori per far conoscere ai ragazzi nuove discipline.	Consolidare nei ragazzi l'importanza delle varie discipline andando oltre gli stereotipi di genere.	L'interesse degli alunni.

Azioni previste:

<ol style="list-style-type: none">1. Coinvolgimento di tutti i membri del consiglio di classe.2. Presenza di esperti.3. Giornata dell'Orientamento.4. Presenza di ex alunni frequentanti la scuola superiore.5. Programmare uscite didattiche e agevolare i micro-inserimenti.6. Monitoraggio esiti
<ol style="list-style-type: none">1. Attività didattiche che hanno come scopo l'orientamento scolastico.2. Laboratori centrati su: narrazione di esperienze personali e scolastiche

(collaborazione con gli istituti di scuola superiore).

3. Utilizzo delle narrazioni nelle vari forme (verbali, visive, musicali, corporee, digitali)
4. Condivisione di storie di successo e storie di seconda opportunità.

1. Flessibilità nelle metodologie.
2. Incremento dei lavori di gruppo.
3. Privilegiare i dialoghi didattici e sviluppare attività di confronto.
4. Incrementare attività in ambienti diversi dalle classi.

L' Istituto E. Fermi nell'ambito dell'orientamento promuove le seguenti finalità:

- aiutare gli studenti nell' acquisizione di disponibilità al cambiamento attraverso una serie di riflessioni e valutazioni sulla conoscenza delle proprie attitudini, sul proprio stile di apprendimento e sul metodo di studio;
- contribuire alla formazione della personalità sociale dello studente attraverso la correlazione di esperienze personali e collettive;
- favorire il passaggio verso gli istituti di istruzione superiore attraverso diversi strumenti informativi adeguati a razionalizzare ansie e difficoltà;

coinvolgere le famiglie nel processo decisionale attraverso

- occasioni di confronto e di dialogo tra alunni e genitori;
- rilascio di Consigli Orientativi motivati ed elaborati dai C.d.C.
- monitoraggio degli esiti scolastici del primo anno di frequenza nelle scuole superiori di secondo grado

La progettazione orientativa viene attuata con percorsi formativi/didattici articolati in:

- schede, dati statistici, questionari, film, brani, temi; micro-inserimenti nelle Classi prime e nei laboratori delle Scuole Superiori
- continuità scuola media-biennio attraverso progetti i cui protagonisti sono ex alunni della Nostra Scuola frequentanti il IV o V anno della Scuola Superiore;
- percorsi informativi strutturati in:

-Presentazione e consegna del “Calendario delle giornate di scuola aperta”, recanti indirizzi, siti, numeri di telefono e date degli Open Days previsti nei vari istituti Superiori del Territorio;

- Partecipazione ad una lezione – spettacolo “Orient-Attiva-mente:” Una grande scelta per una scelta da grande” organizzata dall’associazione Assolombarda;

- Campus orientativi sul territorio;

- Distribuzione di materiale informativo;

- “Giornata dell’Orientamento” periodo novembre/dicembre con presentazione del POF da parte dei docenti referenti di vari Istituti di Scuola Superiori;

-Consegna del Consiglio Orientativo ai genitori;

-Apertura dello “Sportello Orientamento” periodo gennaio – febbraio, rivolto ad alunni e genitori per un servizio di counseling;

-Tabella riassuntiva delle Iscrizioni dei nostri studenti presso le scuole superiori statali e non statali.

-Inizio del Progetto Orientamento sulle Classi seconde nell’ultimo periodo dell’anno scolastico con attività varie mirate alla conoscenza di sé;

-Proposta di attività laboratoriali nell’ambito scientifico rivolto alle Classi seconde.

La consegna alle famiglie e condivisione del Consiglio Orientativo avviene indicativamente nel mese di dicembre, prima delle iscrizioni alla scuola secondaria superiore.

SOSTENIBILITÀ

Con la legge 20 agosto 2019, n.92, è istituito nel primo e nel secondo ciclo di istruzione l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici e ambientali della società.

L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni e i principi di protezione civile.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato 17 obiettivi che riguardano la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti, la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza, il lavoro, l'istruzione, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

All'interno del percorso scolastico gli obiettivi saranno declinati secondo le peculiarità degli ordini di scuola e saranno finalizzati a:

- Conoscere i diversi spazi della scuola, le loro funzioni ed attuare comportamenti corretti e responsabili per il loro mantenimento
- Praticare correttamente la raccolta differenziata negli ambienti scolastici ed extrascolastici
- Conoscere le regole di comportamento finalizzate al rispetto dell'ambiente naturale ed antropico, inteso come sistema ecologico

- Riconoscere l'acqua e l'aria come elementi essenziali e riflettere sull'impatto che le attività umane possono avere su tali elementi, iniziando ad elaborare ipotesi personali relative a comportamenti eco sostenibili
- Riconoscere e rispettare la flora e la fauna del proprio ambiente di vita e prendere coscienza della necessità di salvaguardare il territorio e gli equilibri degli ecosistemi (animali e piante in via di estinzione)
- Cogliere il valore delle scelte individuali e collettive nella tutela dell'ambiente e manifestare atteggiamenti rispettosi verso ogni organismo
- Conoscere le principali cause dei disastri ambientali
- Conoscere le principali fonti di energia rinnovabile
- Interrogarsi personalmente su questioni relative al rispetto dell'ambiente ed elaborare, confrontandosi con adulti e compagni, ipotesi su possibili comportamenti eco sostenibili da mettere in atto.

L'Istituto collabora attivamente con Associazioni locali come Legambiente di Cusano Milanino per rendere protagonisti gli alunni e le famiglie con iniziative quali "Festa dell'albero" e "Pedibus"; promuove iniziative rivolte alla celebrazione delle Giornate Nazionali e Mondiali da ricordare: Giornata Mondiale della Terra, Giornata Mondiale dell'acqua.

Aderisce a progetti destinati agli alunni ad integrazione dell'attività didattica proposti nel Piano dell'Offerta Formativa Territoriale come "Water Game 2030" e ad altri di rilevanza nazionale quali "Anter-Il Sole in classe" ed "Emergency". Pianifica iniziative concorsuali finalizzate a sensibilizzare gli alunni e le alunne verso comportamenti sostenibili e rispettosi nei confronti dell'ambiente

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA INFANZIA

LA PROPOSTA DIDATTICO-EDUCATIVA

La scuola dell'infanzia promuove nei bambini che la frequentano lo sviluppo dell'identità dell'autonomia e delle competenze.

-l'identità: i bambini acquisiscono gradualmente la consapevolezza di sé stessi in relazione agli altri, imparano a conoscersi e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;

-l'autonomia: i bambini acquisiscono la capacità di interpretare e gestire il proprio corpo in un contesto sociale, abituandosi gradatamente al rispetto di regole e abitudini;

-la competenza: i bambini imparano a rielaborare le loro esperienze, a riflettere su di esse e ad esprimerle attraverso un primo approccio per-disciplinare ai diversi codici della conoscenza e del sapere, alla "cittadinanza" intesa come capacità di scoprire gli altri e i loro bisogni e la necessità di avere regole comuni per stare bene insieme.

Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, sociale e culturale del bambino si articola nei campi di esperienza educativa previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2018:

- Il sé e l'altro
- Il corpo, il movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- I discorsi e le parole

□ La conoscenza del mondo

La nostra scuola per scelta e per il percorso formativo seguito dai docenti si avvale di una metodologia di insegnamento di tipo esperienziale (apprendere attraverso il vivere e il fare), privilegia la dimensione ludica ed affabulatoria, creativa ed espressiva e la regia educativa di ciascun docente.

Cura in modo particolare l'osservazione sistematica dei percorsi di apprendimento dei bambini e la documentazione delle loro esperienze scolastiche.

A decorrere dall'anno scolastico 2018-19 le docenti della scuola dell'infanzia Codazzi sono impegnate in un'azione di aggiornamento e riflessione sulla metodologia Reggio Emilia, con l'obiettivo di attuare tale approccio didattico-educativo nel corso del prossimo triennio.

SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA

-

La scuola del primo ciclo accompagna gli alunni ad elaborare il senso della propria esperienza, a promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione delle competenze di base (Raccom. C E p.4)

Il contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni deve:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base e agli alunni deve offrire

l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

In particolare, la scuola secondaria di primo grado si propone di:

- Promuovere l'acquisizione dei diversi codici comunicativi della lingua italiana e delle lingue straniere, delle discipline scientifiche e tecnologiche, delle arti espressive e motorie, in molteplici contesti di esperienza e in modo adeguato ad affrontare i successivi percorsi scolastici.
- Favorire la capacità di selezionare e rielaborare conoscenze e informazioni e riflettere sul proprio percorso di apprendimento ("imparare a imparare")
- Educare alla capacità di dialogare, ascoltare, rispettare i punti di vista e le opinioni degli altri, promuovendo la formazione dell'uomo e del cittadino e i valori etici fondamentali
- Rafforzare nei ragazzi le potenzialità positive e riequilibrare situazioni di svantaggio integrando allievi di diverse abilità in un contesto sempre più inclusivo.

"Questa fase del processo formativo è terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità."

(Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012).

• **Insegnamenti e quadri orario**

SCUOLA INFANZIA

GLI ORARI E LE TIPOLOGIE ORGANIZZATIVE

Nella scuola dell'Infanzia sono presenti sette sezioni omogenee

Il tempo scuola è uguale per tutti e va dalle 8.00 alle 16.00.

Il Post-scuola è attivo dalle 16.00 alle 17.00.

Schema orario:

Lu-ma-me-gio-ve	8.00-9.00	Entrata bambini
Lu-ma-me-gio-ve	9.00-9.30	Attività di routine in sezione
Lu-ma-me-gio-ve	9.30-11.15	Attività strutturata e di gioco
Lu-ma-me-gio-ve	11.15-12.30	Preparazione al pranzo e pranzo
Lu-ma-me-gio-ve	12.30-13.30	Attività di gioco
Lu-ma-me-gio-ve	13.30-15.15	Riposo per bambini di 3 anni e attività per bambini di 4 e 5 anni
Lu-ma-me-gio-ve	15.15-15.45	Risveglio e preparazione all'uscita

Lu-ma-me-gio-ve	15.45-16.00	Uscita bambini
Lu-ma-me-gio-ve	16.00-17.00 uscita 16.45-17.00	Post-scuola facoltativo, riservato ai bambini con genitori al lavoro

Le attività didattiche prevedono: momenti di proposta dello sfondo integratore annuale/progettazione Reggio Emilia per tutti i bambini, momenti strutturati in sezione, momenti con bambini di varie sezioni, attività personalizzate con bambini diversamente abili.

Nelle sezioni sono garantite mediamente 2 ore giornaliere di co-presenza (contemporanea presenza di 2 insegnanti nella classe), ad eccezione della sezione dove un'insegnante, a turno, svolge il servizio di post-scuola. In queste ore si svolgono attività in piccoli gruppi e la mensa: l'obiettivo è arrivare ad aumentare le attività di compresenza per facilitare laboratori di piccolo gruppo. Si ritiene necessario individuare spazi per riporre materiali didattici al fine di creare l'angolo di "Re Mida".

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria consente la scelta tra diversi tempi scuola (24 - 27 - 30 ore, tempo pieno).

Sulla base della scelta delle famiglie, attualmente nel nostro istituto comprensivo è attivo il tempo pieno a 40 ore. Nell'anno scolastico 2021-22 le classi sono 16 in totale così distribuite: 4 classi prime, 3 classi seconde; 3 classi terze; 3 classi quarte; 3 classi quinte. Il tempo scuola è distribuito su cinque giorni dalle 8.25 alle 16.30. Nell'arco della giornata sono previsti due momenti di pausa a metà mattina e dopo il pranzo.

Le attività curricolari si svolgono all'interno della classe e/o con laboratori a classi aperte.

Il Comune organizza servizio di pre-scuola dalle 7.30 alle 8.25 e di post-scuola dalle 16.30 alle 18.00.

Schema orario

ORARIO	ATTIVITA'
7,30 - 8,25	Pre-scuola per alunni iscritti
8,25 - 8,30	Ingresso alunni
8,30 - 8,45	Conversazioni libere per accoglienza alunni
8,45 - 10,30	Lezioni
10,30 - 11,00	Intervallo con distribuzione di frutta
11,00 - 12,20	Lezioni
12,20 - 12,30	Preparativi per pranzo
12,30 - 13,30	Mensa
13,30 - 14,30	Intervallo

14,30 - 16,20	Lezioni
16,20 - 16,30	Consuntivo della giornata e preparativi per uscita
16,30 - 18,30	Post-scuola per alunni iscritti

Ambiti disciplinari

L'insegnamento è organizzato in ambiti disciplinari attribuiti a ciascun docente:

AMBITO LINGUISTICO

Italiano, Storia,

AMBITO LOGICO MATEMATICO

Matematica, scienze

Geografia, ed. civica, arte e immagine, musica, scienze motorie e sportive, tecnologia sono attribuite in ciascuna interclasse a seconda delle competenze presenti.

Lingua inglese: docente specialista o di classe

Religione cattolica o attività alternativa: insegnante specialista

I tempi delle discipline (tempi minimi settimanali):

5 ore di italiano

2 ore di storia, Educazione alla cittadinanza

2 ore di geografia

5 ore di matematica

2 ore di scienze

1 ora di ed. civica

1 ora di lingua inglese in prima, 2 ore in seconda, 3 ore (2h lezione, 1h laboratorio)
nelle altre classi

1 ora di arte (laboratorio)

1 ora di musica

2 ore di educazione fisica

1 ora di tecnologia/informatica

2 ore di religione (o attività alternativa)

SCUOLA SECONDARIA

La scuola secondaria di primo grado "G. Marconi" offre due tipologie orarie:

Tempo Ordinario: 30 h curricolo (*30 spazi orari settimanali di 55 minuti*) – solo mattino

Tempo Prolungato: 36 h tempo integrato (*36 spazi orari settimanali di 55 minuti*) –
mattino e due pomeriggi.

I due tempi-scuola si propongono uguali finalità e obiettivi (precisati nelle Indicazioni Nazionali, nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e nei Piani di Lavoro Annuali delle classi) e offrono possibilità di integrazione con aiuto allo studio, approfondimenti e laboratori operativi.

Le classi sono omogenee tra loro: ciascuna classe comprende proporzionalmente alunni iscritti ai due tipi di Tempo-Scuola e all'insegnamento dello strumento musicale.

L'orario scolastico è distribuito per tutte le classi su cinque giorni settimanali di lezione.

Tempo ordinario 30 ore

Le attività didattiche sono articolate nelle seguenti 30 unità orarie curricolari:

10 ore lettere (italiano, storia, geografia)

6 ore matematica e scienze

3 ore lingua inglese

2 ore lingua francese

2 ore tecnologia e informatica

2 ore arte e immagine

2 ore musica

2 ore scienze motorie e sportive

1 ora religione (o attività alternativa)

Tempo prolungato 36 ore

Le attività didattiche sono articolate settimanalmente in 30 unità orarie curricolari alle quali si aggiungono la mensa, 2 ore di attività a piccoli gruppi di classi aperte per il recupero e l'approfondimento didattico e 2 ore di laboratori, con 2 pomeriggi di permanenza a scuola (lunedì e mercoledì).

Le classi sono 18.

Orientamento musicale 2 ore:

1 ora strumento

1 ora teoria e lettura/musica d'insieme

L'insegnamento è impartito oltre l'orario del tempo ordinario o all'interno dell'orario del tempo prolungato.

Schema orario
ORARIO PREVISTO per L'ANNO SCOLASTICO 2022 - 2023

- 5h e 45' minuti al mattino (compresi ingresso e intervalli)
- mensa e ore del pomeriggio (strumento e TP) da 55'
- due intervalli da 15'
- ciascuna classe ha un intervallo al giorno all'aperto

ORARIO ANNO SCOLASTICO 2022-23		
<u>Ingresso</u>	07:55-08:00	5'+
I ora	08:00-08:50	50'
II ora	08:50-09:40	50'+
<u>Intervallo</u>	09:40-09:55	15'
III ora	09:55-10:50	55'
IV ora	10:50-11:40	50'+
<u>Intervallo</u>	11:40-11:55	15'

V ora	11:55-12:50	55'
VI ora	12:50-13:40	50'
MENSA (VII ora)	13:40-14:35	55'
VIII ora	14:35-15:30	55'
IX ora	15:30-16:25	55'
X ora	16:25-17:20 (strumento)	55'

Questo nuovo orario, rispetto all'orario pre-covid, aggiunge 5' alle ore del mattino: si entra a scuola, infatti, alle 7:55, e la campanella dell'uscita suona alle 13:40, non più alle 13:35.

All'interno della mattinata si allungano gli intervalli: saranno due da 15' invece che due da 10'.

Dalla settima ora (mensa), tutti gli spazi sono di 55'.

La decima ora, solitamente usata per le lezioni di strumento, è l'ultima e finisce alle 17:20.

L'INDIRIZZO MUSICALE

Presso la Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Fermi" è attivo il corso ad Indirizzo Musicale. Introdotto in Italia come sperimentazione nel 1996, è entrato a ordinamento nel 1999 grazie alla Legge n.124 del 3 maggio 1999 e al successivo D.M. 201 del 6 agosto 1999.

Il Corso ad Indirizzo Musicale della nostra scuola prevede l'insegnamento, da parte di docenti specifici, dei seguenti strumenti musicali: FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, CHITARRA,

PERCUSSIONI. Il corso è gratuito e le lezioni si svolgono all'interno della scuola secondaria.

Come si accede al corso ad Indirizzo Musicale:

Sul modulo d'iscrizione online si può richiedere la frequenza al corso indicando, in ordine di preferenza, la classe di strumento a cui si vuole accedere. Entro breve tempo dal termine delle iscrizioni gli alunni che ne hanno fatto richiesta verranno sottoposti, da parte di una Commissione composta dai quattro docenti di strumento, ad un semplice test orientativo-attitudinale, come prescritto dal succitato decreto.

Il test consiste in una breve "intervista" con l'alunno per valutare la motivazione e l'interesse allo studio della musica e per conoscere eventuali esperienze musicali già fatte.

Vengono poi effettuate alcune prove pratiche per osservare il SENSO RITMICO (ripetizione ad imitazione di semplici formule ritmiche) ed il SENSO MELODICO (intonazione vocale di semplici frammenti melodici esposti dall'insegnante). Infine, viene fatta una prova fisico-attitudinale per individuare una predisposizione naturale all'uso degli strumenti (indipendenza delle mani, emissione del suono, ecc.). Non è necessario che il candidato sappia già suonare uno strumento.

Per ogni singola prova viene assegnato un punteggio e risultano idonei a frequentare il corso i candidati che ottengono un punteggio complessivo da 9 a 15. La Commissione, al termine dei test orientativo-attitudinali, stilerà le graduatorie di ogni classe di strumento in base al punteggio conseguito, indicando gli alunni ammessi al corso (mediamente 6 alunni per strumento).

Lo strumento assegnato può NON essere lo stesso indicato come prima scelta nel modulo d'iscrizione. Le graduatorie saranno inserite nel sito della scuola e verranno pubblicate presso i plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo. I test verranno svolti presso la sede della scuola primaria (per gli alunni del nostro istituto) e presso la scuola secondaria (per gli alunni esterni provenienti da altre scuole).

La scelta della materia STRUMENTO MUSICALE è facoltativa-opzionale all'atto dell'iscrizione, ma diventa a tutti gli effetti curricolare nel momento in cui l'alunno viene ammesso al corso.

"L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale"

[...]" (art.7 D.M. 201), *"In sede di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva [...], sia su quello teorico"* (art.8). Pertanto, tenendo conto dell'attuale normativa, non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza del corso durante tutto il triennio. Le assenze avranno la stessa valenza di quelle dell'orario ordinario del mattino e saranno registrate dai Docenti sul registro di classe e quindi dovranno essere giustificate.

Perché imparare a suonare uno strumento musicale:

Lo studio di uno strumento musicale:

-costituisce un arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale e significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

-promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa.

-offre all'alunno ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale.

-fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio

-sviluppa atteggiamenti e abilità, quali capacità di attenzione, ascolto, concentrazione, valutazione e autovalutazione, organizzazione dello studio.

-sviluppa capacità percettive, psicomotorie, cognitive, espressive, affettivo-relazionali

-poiché la musica è un elemento fortemente caratterizzante il patrimonio culturale italiano, lo studio dello strumento rafforza nell'alunno l'identità culturale italiana ed il senso di appartenenza all'Italia.

Indicazioni generali sull'orario:

Per una maggiore eterogeneità delle classi, il corso ad Indirizzo Musicale è distribuito in tutti i cinque corsi (A-B-C-D-E-F) sia sul tempo ordinario che su quello prolungato. L'insegnamento è impartito il pomeriggio oltre l'orario ordinario e consiste in DUE ore settimanali, di cui UNA di pratica strumentale (individuale o in piccoli gruppi) e UNA di Teoria/musica di insieme. L'ora di strumento viene concordata con gli alunni in base al tempo frequentato (semplice o prolungato) e alle esigenze personali, mentre l'ora di Teoria/Musica d'insieme rientra in un pomeriggio del tempo prolungato (lunedì o mercoledì). Quest'ultima ora è finalizzata, oltre allo studio teorico, alla preparazione dei brani d'orchestra e musica d'insieme che verranno poi eseguiti in occasione dei saggi di Natale e Fine anno.

-

• Iniziative di ampliamento curricolare

Le tre scuole dell'Istituto Comprensivo, dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado attuano ogni anno progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa:

-Progetti PTOF territoriale in collaborazione con il Comune di Cusano Milanino, Ufficio Istruzione e Cultura; l'ente locale mette a disposizione delle scuole a titolo gratuito esperti per attività sportive, per percorsi su ecologia e sostenibilità, sul banco alimentare e le disuguaglianze, sull'educazione interculturale, anche erogando un servizio intercomunale di mediazione linguistica e culturale per l'inclusione degli alunni NAI e/o stranieri.

-Progetti promossi da docenti interni alle scuole e riguardanti arte, sostenibilità, attività sportive, digitalizzazione, apprendimento e potenziamento delle lingue straniere, teatro, cinema, fotografia, giornalismo, potenziamento disciplinare ed interdisciplinare;

-Progetti promossi con il contributo di esperti esterni per il conseguimento di certificazioni linguistiche (Trinity) e per eventuali progetti europei (Erasmus, Model UN) per il potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese nei tre ordini di scuola, per percorsi

teatrali, di Arte e Musica alla scuola dell'infanzia e Primaria, per percorsi di ricerca-azione sulla metodologia Reggio Emilia alla scuola dell'infanzia.

• **Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale**

Le Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione (TIC) sono divenute, soprattutto con il web 2.0, strumenti per discutere, condividere, educare, producendo profondi cambiamenti nel modo di comunicare e nelle relazioni tra cittadini di un mondo sempre più globalizzato.

Le TIC possono essere utilizzate in modo efficace nel processo di rinnovamento delle metodologie didattiche e, all'interno del normale curriculum scolastico, possono favorire il conseguimento di precisi obiettivi formativi.

Utilizzare le Nuove Tecnologie in chiave didattica può rendere l'esperienza scolastica degli allievi estremamente coinvolgente, sostenendone la motivazione, la partecipazione, la crescita culturale e sociale.

Uno degli aspetti più innovativi delle tecnologie digitali riguarda la modalità di produrre e diffondere la conoscenza. Applicate a fini didattici le TIC cambiano le dinamiche di insegnamento-apprendimento mettendo in atto dinamiche *peer to peer*, promuovendo *cooperative learning* e facilitando l'inclusione.

I docenti dell'I.C. "E. Fermi", consapevoli che la "competenza digitale" è una delle otto competenze chiave fissate dall'Unione Europea che permette di "imparare ad imparare", e riconoscendosi nel quadro sopra descritto, vogliono assumere un ruolo strategico nell'educare "ai media con i media" i loro giovani studenti, quindi nel prossimo triennio verranno continuati e sostenuti percorsi formativi per gli insegnanti e didattici per gli alunni, che consentiranno un uso 2.0 delle TIC nella pratica scolastica.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) indica i percorsi di innovazione che devono essere intrapresi per cambiare profondamente la Scuola italiana.

Nel nostro I.C., recepiti gli indirizzi del PNSD, è in corso un percorso di innovazione negli ambiti indicati dal piano stesso: STRUMENTI, COMPETENZE E CONTENUTI, FORMAZIONE

STRUMENTI

Spazi e ambienti per l'apprendimento.

La scuola primaria e la scuola secondaria dispongono di una rete wi-fi che copre integralmente i due plessi. Si prevede di estendere a breve la rete Wi-Fi anche alla scuola dell'infanzia.

Scuola primaria:

- 14 lavagne interattive multimediali e 2 digital board coprono il fabbisogno di tutte le classi;
- laboratorio di informatica mobile dotato di 25 dispositivi mobili;
- laboratorio di informatica con 12 postazioni fisse
- piattaforma Google Workspace for Education, ambiente di lavoro con garanzia di tutela della privacy, dotato di strumenti pensati per l'istruzione.

Scuola secondaria:

- lavagna interattiva multimediale o digital board presenti in tutte le classi e nei principali laboratori;
- laboratorio di informatica con 27 postazioni fisse più una digital board;
- notebook e tablet a disposizione dei docenti e degli studenti;
- postazione computer fissa in aula professori;
- piattaforma Google Workspace for Education, ambiente di lavoro con garanzia di tutela della privacy, dotato di strumenti pensati per l'istruzione.

Identità digitale e amministrazione digitale: sono le azioni del PNSD che il MIUR ha avviato per la digitalizzazione amministrativa che sarà avviata a breve nel nostro Istituto Comprensivo

Il registro elettronico è operativo con interfaccia docenti e genitori sia alla primaria che alla

secondaria.

Nello specifico:

- primaria: visione pagelle e comunicazioni della Dirigente
- secondaria: visione del registro di classe, valutazioni, assenze, note disciplinari, annotazioni, compiti, pagelle e prenotazione colloqui.

COMPETENZE E CONTENUTI

Si riportano le raccomandazioni dell'Unione Europea sulle competenze chiave:

“La competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico”.

Le finalità che il nostro istituto intende perseguire nel triennio attraverso l’uso delle TIC sono le seguenti:

- implementare negli studenti familiarità e pratica con le nuove tecnologie, intese come strumenti che consentono di creare una nuova forma di sapere e una nuova organizzazione delle conoscenze;
- rendere consapevoli che le tecnologie possono diventare un ausilio per costruire le proprie conoscenze in modo autonomo e personale;

- facilitare l'acquisizione delle competenze disciplinari attraverso l'utilizzo di software didattici;
- migliorare l'apprendimento delle lingue straniere attraverso le TIC;
- favorire la produzione originale di elaborati multimediali;
- comprendere vantaggi, rischi e pericoli dell'uso delle tecnologie e della navigazione nel Web.

FORMAZIONE

Formazione del personale

Nella convinzione che i cambiamenti si realizzano se il valore dell'innovazione viene affermato dalla capacità di chi lo promuove, nell'I.C. si avverte la necessità di incrementare in via prioritaria le competenze informatiche del personale docente, continuando nel prossimo triennio i percorsi di formazione all'uso delle TIC, già avviati nel precedente triennio.

Sono previsti percorsi di autoformazione interna (animatore digitale; forme di tutoraggio di docenti più esperti per i meno esperti) e formazione esterna sull'uso delle digital board.

*In attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale, nel nostro Istituto ad una insegnante di ruolo della scuola primaria è stata assegnata la funzione di **animatore digitale**, quest'ultima sarà destinataria di un percorso formativo ad hoc e avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola.*

Programmazione delle figure strumentali per il triennio

Primaria e Infanzia

-

Obiettivi:

- proseguire la formazione dei docenti sull'uso del registro elettronico, dedicando

particolare attenzione agli aspetti legati alla valutazione;

- proseguire la formazione dei docenti in relazione alle applicazioni della piattaforma WORK SPACE Google for Education;
- incentivare l'adozione di metodologie che favoriscano l'apprendimento attivo mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici a supporto della didattica quotidiana;
- sostenere l'utilizzo dell'archivio digitale come strumento di condivisione;
- formare gli studenti all'uso delle tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati ed informazioni;
- organizzare iniziative per la sicurezza in rete;

-

Secondaria

Obiettivi:

- continuare il processo di formazione dei docenti sui seguenti elementi: utilizzo della Lim/Digital board, conoscenza ed utilizzo di programmi per la didattica;
- sviluppare attraverso il triennio le competenze digitali degli studenti;
- creare un archivio digitale di materiali divisi per disciplina;
- far conoscere ed utilizzare a tutti gli studenti i libri digitali;
- organizzare iniziative per la sicurezza in rete;

Le figure strumentali nel triennio:

- segnalano eventi / opportunità formative in ambito digitale;
- sostengono i docenti per necessità informative e pratiche;

- aiutano i docenti per l'utilizzo delle tecnologie presenti a scuola e per chiarimenti/ricerca di software specifici;
- individuano e propongono Software specifici (lingua, matematica, costruzione di storie, creazione di mappe);
- effettuano la manutenzione ordinaria di laboratori di informatica e LIM/Digital board situate nei laboratori ad eccezione di problematiche richiedenti l'intervento di un tecnico esterno;
- gestiscono la piattaforma Google Workspace
- gestiscono le funzionalità per l'accesso e l'utilizzo del registro elettronico in sinergia con la segreteria didattica

Obiettivo generale CONDIVISO è di continuare a **promuovere la "classe digitale"** intesa come:

- Ambiente di apprendimento in cui proporre e condividere i contenuti disciplinari
- Spazio virtuale e culturale in cui attivare processi attivi e cooperativi di "costruzione" della conoscenza

Secondo quanto previsto nel Piano di Miglioramento (Obiettivo n. 9), vengono fissati i seguenti Obiettivi di Processo:

-

Per gli studenti:

- implementare negli studenti familiarità e pratica con le nuove tecnologie e far acquisire una consapevolezza delle proprie capacità e modalità di apprendimento;
- rendere consapevoli che le tecnologie possono diventare un ausilio per costruire le proprie conoscenze in modo autonomo e personale;
- valorizzare le abilità di ogni alunno in un'ottica inclusiva;
- sviluppare prodotti digitali come sintesi di percorsi disciplinari/interdisciplinari;
- far conoscere e utilizzare a tutti gli studenti i libri digitali;

-

Per i docenti:

- sviluppare e implementare le competenze digitali per una didattica efficace ed inclusiva anche tramite l'utilizzo di software specifici per gli studenti con difficoltà di apprendimento;
- promuovere innovazione metodologica e didattica;
- promuovere l'acquisizione di una diversa capacità di progettazione, di valutazione e di controllo dei processi didattici messi in atto;
- facilitare la documentazione, la diffusione e lo scambio di attività e buone pratiche didattiche tramite la creazione di un archivio digitale di materiali divisi per disciplina;

Azioni da perseguire nel triennio ai fini dell'attuazione degli obiettivi sin qui elencati:

- Tenere aggiornata e funzionante l'aula di informatica (Scuola primaria e secondaria)
- Incrementare la dotazione di notebook (Scuola primaria)
- Utilizzare software didattici free o open source (distribuibili anche agli alunni)
- Predisporre un piano di formazione per i docenti (Istituto)
- Proporre attività didattiche di classe, per piccoli gruppi ed individuali con uso di tablet, notebook o computer fissi per la produzione di prodotti culturali in formato digitale. (Scuola primaria e secondaria)
- Dare importanza alla tematica della sicurezza in rete tramite iniziative specifiche

Necessità strutturali dell'istituto:

- Implementare le attrezzature, effettuare una costante manutenzione di quelle esistenti e sostituire quelle non funzionanti.
- Acquistare un server per il laboratorio di informatica.
- Migliorare la connettività della scuola.
- Mantenere la presenza di un tecnico informatico durante l'intero anno con particolare attenzione all'aula informatica, alle tecnologie delle aule e al periodo degli Invals

Didattica digitale integrata e didattica a distanza

1) Per le varie forme di didattica a distanza la scuola si avvale della piattaforma digitale Google Workspace for Education, in particolare:

- Google meet per l'attivazione di videoconferenze con alunni e genitori
- Google Classroom per la condivisione di materiali e assegnazione di compiti e verifiche
- Gmail e Google Chat per la comunicazione tra docenti e studenti
- Google Drive per la condivisione e l'archiviazione di materiali

2) In caso di bisogno la scuola mette a disposizione un numero limitato di notebook per le famiglie che ne abbiano bisogno.

3) In caso di quarantene da parte di alunni i docenti effettuano un collegamento via Meet per permettere loro di partecipare alla lezione.

• Valutazione degli apprendimenti

Il momento della valutazione ha costituito e costituisce per tutti gli insegnanti motivo di riflessione e di ricerca delle migliori strategie per promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le potenzialità di ognuno di loro.

Il momento della valutazione, inoltre, è fortemente connesso con quello della progettazione didattica in quanto dalla raccolta e dall'analisi delle informazioni relative al percorso di apprendimento degli alunni, i docenti possono riprogettare le azioni didattiche in modo che siano il più possibile in linea con i bisogni formativi della classe.

L'insegnante per questo fornisce gli strumenti per apprendere; predispone momenti di valutazione degli apprendimenti: in ingresso, in itinere, finale; programma possibilità di aiuto nei confronti dell'alunno per favorire il superamento delle difficoltà in itinere; pianifica percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di insuccesso; si confronta con i colleghi ed opera in collaborazione con loro.

SCUOLA INFANZIA

La valutazione è intesa come osservazioni delle competenze relative ad una determinata fascia di età e ai diversi "campi" di esperienza; autonomie; capacità di relazione con gli adulti e con i pari.

Questa avviene:

1. a livello iniziale, tramite colloqui con i genitori e strumenti di osservazione elaborati dall'asilo nido;
2. in itinere con elaborati personali di ciascun alunno;
3. a livello finale con profili di competenza e con l'utilizzo degli strumenti concordati nella commissione continuità Scuola Infanzia- Scuola Primaria.

Ciascuna sezione, inoltre, al termine dell'anno scolastico, allega al registro valutazioni complessive sul gruppo classe da cui si evidenziano:

- la situazione iniziale;
- la metodologia didattica;
- le caratteristiche e le eventuali risorse o problematiche del gruppo.

La comunicazione degli esiti alle famiglie

Sono previsti:

- Incontri individuali nel corso dell'anno su richiesta dei genitori e/o dei docenti; in modo sistematico per tutti i bambini dalla scuola;
- riunioni di sezione con presentazione e verifica del progetto educativo;
- elaborazione di una griglia di metà e fine anno di osservazione dei progressi compiuti dai bambini, articolata per campi di esperienza e distinta per i bambini di tre, quattro e cinque anni.

NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione è un momento formativo fondamentale dell'itinerario pedagogico/didattico.

Ha valenza:

DIAGNOSTICA: è effettuata prima di intraprendere un nuovo processo di insegnamento-apprendimento ed è finalizzata a rilevare la situazione iniziale degli allievi circa il grado di conoscenze e competenze già acquisite su cui fondare le scelte per la programmazione e/o la realizzazione dell'intervento didattico.

FORMATIVA: accompagna il processo di insegnamento-apprendimento durante il suo sviluppo, fornisce tempestivamente le informazioni sull'apprendimento dell'allievo necessarie ad adattare l'azione didattica alle esigenze individuali e attivare le opportune procedure compensative per facilitare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

SOMMATIVA: è condotta al termine di un processo di insegnamento-apprendimento. Assolve la funzione di bilancio consuntivo, sia in termini di risultati conseguiti e di progressi compiuti dall'alunno, sia sull'efficacia dell'azione didattica in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione. È un giudizio che attesta se la padronanza e la comprensione di conoscenze, abilità, processi sono state raggiunte.

CERTIFICATIVA: al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado, viene rilasciata la Certificazione delle Competenze chiave Europee. Secondo le Linee guida, la certificazione non va intesa "come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati". La certificazione delle competenze non sostituisce quindi la valutazione disciplinare, ma la accompagna e la integra.

Nella scuola Secondaria di Primo grado il documento di certificazione è compilato dal consiglio di classe, al termine dello scrutinio finale della classe terza, soltanto per gli alunni ammessi all'esame di Stato.

Al termine della classe quinta della Scuola primaria e della classe terza della Scuola Secondaria, l'Istituto nazionale di valutazione (INVALSI) rileva e misura – a fini statistici - gli apprendimenti linguistici e logico matematici in riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

SCUOLA PRIMARIA

In continuità con le indicazioni contenute nel D.Ln.62/2017, L'O.M 172 del 4/12/2020 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e che consenta di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L'ottica sposta il focus da una valutazione dell'apprendimento ad una *valutazione per l'apprendimento*, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento.

Il voto numerico, pertanto, viene abbandonato a favore di giudizi descrittivi che, nel corso dell'anno, forniscano indicazioni autentiche, analitiche e affidabili rispetto alle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

Le dimensioni che vengono considerate per la formulazione dei giudizi descrittivi in sono:

- le risorse mobilitate dagli alunni
- la tipologia di situazione nella quale viene richiesto di svolgere un'attività (situazione nota o non nota)
- la continuità nella manifestazione degli apprendimenti
- l'autonomia di lavoro

I docenti, al termine del quadrimestre e dell'anno scolastico, valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo, e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento, che vengono descritti tenendo conto delle quattro dimensioni sopra citate.

AVANZATO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
----------	--

INTERMEDIO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

(Tabella schematica relativa alle dimensioni considerate per l'attribuzione dei livelli di apprendimento raggiunti rispetto agli obiettivi disciplinari)

Per giungere alla valutazione del livello di apprendimento raggiunto rispetto ai singoli obiettivi disciplinari individuati dai docenti, gli insegnanti provvedono a raccogliere un'adeguata documentazione in grado di descrivere come ciascun bambino si mobilita verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La raccolta di documentazione avviene attraverso una molteplicità di strumenti:

- I colloqui individuali
- Le analisi delle interazioni
- L'osservazione

- L'analisi dei prodotti
- Le analisi delle argomentazioni
- I compiti pratici complessi
- Le prove di verifica
- Gli esercizi esecutivi
- Gli elaborati scritti
- L'autovalutazione

La documentazione prodotta verrà analizzata e restituita ai bambini e alle famiglie attraverso feedback formativi sui quaderni, sul diario e sul registro elettronico.

La comunicazione degli esiti periodici alle famiglie avviene nel seguente modo:

- due incontri individuali con i genitori, per presa visione e consegna documento di valutazione, alla fine del primo e del secondo quadrimestre;
- incontri individuali con le famiglie, su richiesta dei genitori e/o dei docenti;

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri:

da settembre a fine gennaio: primo quadrimestre

dal primo febbraio al termine della prima settimana di giugno: secondo quadrimestre.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva – scuola primaria

Riferimenti normativi (art. 3 decr. Leg.vo n. 62/2017)

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità. Per la declinazione di tali criteri sono stati elaborati dai collegi docenti appositi modelli e documenti che di anno in anno vengono rivisti ed aggiornati.

La valutazione del comportamento ed il profilo dell'alunno vengono elaborati nel documento di valutazione sulla base di indicatori e descrittori approvati dal collegio dei docenti.

SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola secondaria di primo grado tutti gli insegnanti sono tenuti ad esprimere la valutazione in decimi sia nelle prove di verifica, sia nel documento di valutazione quadrimestrale. A decorrere dall'anno scolastico 2017-18, in attuazione dei decreti: Decr. Lgvo n. 62 del 13-04-2017, Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3-10-2017 e C. M. N. 1865 del 10-10-2017) la valutazione del comportamento non si esprime più mediante voto numerico ma attraverso un giudizio. I criteri per l'articolazione del giudizio sul comportamento sono stabiliti dal collegio docenti di scuola secondaria.

Il criterio uniforme a cui fare riferimento tiene conto che la valutazione è sulla prestazione e non sulla persona; pertanto, non deve essere interpretata né dai docenti né dalle famiglie, come elemento penalizzante, ma come punto di partenza nel processo di apprendimento.

La scala di valutazione va dal 4 al 10:

L'attribuzione del voto numerico nel documento di valutazione e nelle prove di verifica previste avviene nel modo seguente:

Voti	Profilo
10	Ha una conoscenza completa e approfondita dei contenuti disciplinari. Si esprime con linguaggio ricco ed appropriato. Partecipa in modo costruttivo alle attività didattiche. Lavora in modo autonomo, produttivo e personale.
9	Ha conoscenze complete e personali dei contenuti disciplinari.

	<p>Si esprime con un linguaggio chiaro ed appropriato.</p> <p>Partecipa in modo pertinente e personale alle lezioni.</p> <p>Lavora in modo autonomo e produttivo.</p>
8	<p>Ha una conoscenza sicura dei contenuti disciplinari.</p> <p>Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto.</p> <p>Partecipa in modo attento alle lezioni.</p> <p>Lavora in modo autonomo.</p>
7	<p>Ha una conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari.</p> <p>Si esprime con un linguaggio chiaro, semplice nel lessico.</p> <p>Partecipa in modo attivo.</p> <p>Lavora in modo sostanzialmente autonomo.</p>
6	<p>Ha una conoscenza accettabile dei contenuti minimi disciplinari.</p> <p>Si esprime con un linguaggio semplice, poco preciso nella terminologia.</p> <p>Partecipa in modo discontinuo e/o poco attivo.</p> <p>Lavora in modo non del tutto autonomo/superficiale.</p>
5	<p>Ha una conoscenza parziale degli argomenti disciplinari.</p> <p>Si esprime con un linguaggio poco chiaro ed impreciso nei termini.</p>

	<p>Partecipa in modo discontinuo e poco interessato.</p> <p>Lavora in modo dispersivo/disorganizzato.</p>
4	<p>Ha una conoscenza parziale/lacunosa degli argomenti disciplinari.</p> <p>Si esprime con un linguaggio poco chiaro e spesso scorretto.</p> <p>Partecipa in modo saltuario dimostrando scarso interesse.</p> <p>Lavora in modo non autonomo.</p>

Nelle prove disciplinari in itinere è ammesso l'uso di frazioni di voto [es. 7,5; 7+(7,25); 7- (6,75) sul registro elettronico si useranno preferibilmente solo le frazioni pari a 0,5]

Per quanto riguarda Educazione Civica, introdotta come disciplina dall'anno scolastico 2020-2021 (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92), l'attribuzione del voto numerico nel documento di valutazione e nei percorsi sviluppati avviene per competenze mediante i criteri espressi nella seguente griglia

COMPETENZE CHIAVE

Griglia di valutazione

Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
4-5	6-7	8	9-10
Alfabetica (1)			

<p>Non sempre rispetta gli interlocutori, le regole della conversazione e non osserva un registro adeguato al contesto e ai destinatari. Espone il suo argomento in modo poco chiaro e con un lessico poco adeguato al contenuto della conversazione. Con fatica legge, ascolta e comprende testi di vario tipo e non sempre è in grado di riferire il significato. Non produce o produce limitati testi di vario genere.</p>	<p>Generalmente rispetta gli interlocutori e le regole della conversazione e non sempre osserva un registro adeguato al contesto e ai destinatari. Espone il suo argomento in modo basilare e con un lessico semplice. Legge, ascolta e comprende testi di vario tipo e ne riferisce in modo sufficientemente adeguato e/o frammentario il significato. Produce semplici testi di vario genere.</p>	<p>Rispetta gli interlocutori, le regole della conversazione e osserva un registro adeguato al contesto e ai destinatari. Espone il suo argomento in modo chiaro e con un lessico abbastanza appropriato. Legge, ascolta e comprende testi di vario tipo e ne riferisce in modo adeguato il significato. Produce testi di vario genere sostanzialmente corretti e con un uso appropriato del lessico.</p>	<p>In diverse situazioni comunicative rispetta gli interlocutori, le regole della conversazione e osserva un registro adeguato al contesto e ai destinatari. Espone il suo argomento in modo molto chiaro e con un lessico appropriato. Legge, ascolta e comprende testi di vario tipo e ne riferisce in modo compiuto il significato. Produce testi di vario genere organici ed articolati, con un lessico ricco ed appropriato.</p>
<p>Multilinguistica (2)</p>			
<p>Non sempre rispetta gli interlocutori, né le regole della conversazione e non osserva un registro adeguato al contesto né ai destinatari. Espone il suo argomento in modo</p>	<p>Rispetta generalmente gli interlocutori e le regole della conversazione, osserva un registro adeguato al contesto e ai destinatari. Espone il suo</p>	<p>Rispetta generalmente gli interlocutori, le regole della conversazione ed osserva un registro adeguato al contesto e ai destinatari; è in grado di usare e</p>	<p>Rispetta sempre tutti gli interlocutori, le regole della conversazione ed osserva un registro adeguato al contesto e ai destinatari; è in grado di usare le conoscenze in</p>

<p>poco chiaro e parziale; il lessico risulta poco corretto ed impreciso, presenta parecchi errori che compromettono la comprensione del messaggio; è poco interessato a proposte di attività che potrebbero permettere di entrare in contatto con la diversità e con l'altro.</p>	<p>argomento in modo semplice e conciso, utilizzando un lessico chiaro ma con alcuni errori che potrebbero compromettere la comprensione del messaggio.</p> <p>Generalmente interessato a proposte di attività, che permettono di entrare in contatto con l'altro e con altre culture diverse dalla propria, apporta il proprio contributo in modo sufficiente.</p>	<p>riconoscere in maniera abbastanza autonoma le informazioni e le conoscenze della tematica affrontata; la lingua usata è generalmente chiara, con qualche errore che non interferisce con la comprensione del messaggio; l'organizzazione del discorso è semplice e lineare, esprime curiosità ed apprezza il confronto, apporta un buon contributo personale.</p>	<p>maniera trasversale rispetto alle discipline; usa la lingua in modo chiaro ed efficace nella comunicazione delle proprie idee, utilizzando un lessico adatto allo scopo e alla situazione. Esprime forte curiosità ed apprezza il confronto, ricerca ed accoglie ogni opportunità per entrare in contatto con culture diverse dalla propria, apporta un contributo personale rilevante.</p>
<p>Scientifica e tecnologica (3)</p>			
<p>L'alunno, opportunamente guidato, utilizza le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della propria realtà quotidiana e</p>	<p>L'alunno utilizza le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti anche in situazioni nuove, ma non complesse, e per verificare</p>	<p>L'alunno utilizza le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti in situazioni nuove e per verificare l'attendibilità di</p>	<p>L'alunno utilizza e rielabora le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti in situazioni nuove, anche complesse, e per verificare</p>

<p>per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.</p> <p>Accompagnato, utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni legati alla propria esperienza sulla base di elementi certi.</p> <p>Aiutato, riconosce i limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.</p>	<p>l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.</p> <p>Utilizza il pensiero logico- scientifico per affrontare problemi e situazioni anche poco note, sulla base di elementi certi.</p> <p>Inizia a prendere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.</p>	<p>analisi quantitative proposte da altri.</p> <p>Utilizza consapevolmente il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi in situazioni nuove, sulla base di elementi certi.</p> <p>Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.</p>	<p>l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.</p> <p>Utilizza consapevolmente il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi in autonomia e argomentare le proprie opinioni.</p> <p>Ha una buona consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.</p>
<p>Digitale (4)</p>			
<p>L'alunno se opportunamente guidato, utilizza le tecnologie in modo semplice per ricercare ed elaborare dati e informazioni, per</p>	<p>L'alunno utilizza le tecnologie in modo semplice per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni anche in situazioni nuove, per interagire con</p>	<p>L'alunno utilizza con consapevolezza le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come</p>	<p>L'alunno utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre</p>

<p>interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi in situazioni note.</p> <p>Aiutato svolge semplici compiti.</p>	<p>altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.</p> <p>Risolve compiti semplici, mostrando una sufficiente padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità in ambito tecnologico e informatico.</p>	<p>supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.</p> <p>Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando discreta padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità in ambito tecnologico e informatico.</p>	<p>persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.</p> <p>Svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità in ambito tecnologico e informatico.</p>
<p>Imparare a imparare (5)</p>			
<p>Fatica o non riesce a rispettare le indicazioni date per svolgere le attività assegnate (ricerche, studiare, quaderno...). Spesso il lavoro svolto è incompleto, non organizzato e disordinato. Mai o poche volte riconsidera il percorso svolto e individua i punti di miglioramento.</p>	<p>Nella maggior parte dei casi rispetta, se guidato, le indicazioni date per svolgere le attività assegnate (ricerche, studiare, quaderno...). Il lavoro svolto non sempre è completo, organizzato e ordinato. il metodo di studio è ancora in via di sviluppo. Se guidato, riesce a riconsiderare il percorso svolto e a individuare i punti di forza per migliorare.</p>	<p>In generale rispetta le indicazioni date per svolgere le attività assegnate (ricerche, studiare, quaderno...). Il lavoro svolto è abbastanza completo, organizzato e ordinato. Il metodo di studio è personale e abbastanza efficace. Riconsidera in maniera sostanzialmente autonoma il</p>	<p>Rispetta le indicazioni date per svolgere le attività assegnate (ricerche, studiare, quaderno...). Il lavoro svolto è completo, organizzato e ordinato. Il metodo di studio è personale e produttivo. Riconsidera autonomamente e con spirito critico il percorso svolto riconoscendo i suoi punti di forza.</p>

		percorso svolto e riesce a individuare alcuni punti di forza per migliorare.	
Sociale e Civica (6)			
Ha scarsa cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Non riesce a rispettare le regole condivise e a collaborare con gli altri. Non si impegna per portare a termine il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Sotto la guida e supervisione degli insegnanti, ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Fatica a rispettare in ogni occasione le regole condivise e a collaborare con gli altri. Si impegna per portare a termine il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri, se seguito dall'insegnante.	Ha generalmente cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Si impegna a cercare di rispettare le regole condivise e a collaborare con gli altri. Nel complesso porta a termine il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Ha consapevolmente cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Porta sempre a termine il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
Imprenditoriale e spirito di iniziativa (7)			
Non dimostra creatività e spirito di iniziativa. Non si adopera per progettare e pianificare il proprio lavoro. Non utilizza	Dimostra creatività e spirito di iniziativa, solo se stimolato dall'insegnante. Non sempre pianifica e progetta il proprio lavoro. Utilizza	Dimostra, quando è motivato, creatività e spirito di iniziativa. Avvia un lavoro dopo aver progettato e pianificato con buona attenzione.	Dimostra sempre creatività e spirito di iniziativa. Avvia un lavoro solo dopo aver progettato e pianificato con attenzione e

risorse personali per la realizzazione di un prodotto.	parzialmente risorse personali per la realizzazione di un prodotto.	Utilizza risorse personali per la realizzazione di un prodotto.	consapevolezza. Utilizza risorse personali e di gruppo per la realizzazione di un prodotto.
Consapevolezza ed espressione culturale (8)			
Non è ancora del tutto in grado di osservare e descrivere ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Non comprende il concetto di identità, tradizioni culturali e religiose e non riconosce l'importanza del rispetto e del dialogo. Non riesce a riconoscere i propri talenti e ad esprimerli.	Osserva e descrive ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche in modo sufficiente. Inizia a comprendere il concetto di identità, tradizioni culturali e religiose e a riconoscere l'importanza del rispetto e del dialogo. Riconosce i propri talenti su indicazione dell'insegnante e li esprime sotto la sua guida negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici, musicali.	Osserva e descrive ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche in modo adeguato. Comprende in modo abbastanza adeguato il concetto di identità, tradizioni culturali e religiose e riconosce l'importanza del rispetto e del dialogo. Inizia a riconoscere i propri talenti e cerca di esprimerli negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici, musicali.	Osserva e descrive ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche in modo completo e adeguato. Comprende il concetto di identità, tradizioni culturali e religiose e riconosce l'importanza del rispetto e del dialogo. Riconosce i propri talenti e li esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici, musicali.

NOTA AI VOTI DI DISCIPLINA/GIUDIZIO RELATIVO AL COMPORTAMENTO

VOTI DI DISCIPLINA: Si cercherà di includere nel documento di valutazione in calce alla pagina la seguente *legenda*:

10: conoscenza completa e approfondita dei contenuti disciplinari.

9: conoscenza completa dei contenuti disciplinari.

8: conoscenza sicura dei contenuti disciplinari.

7: conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari.

6: conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari.

5: conoscenza parziale degli argomenti disciplinari.

4: conoscenza lacunosa degli argomenti disciplinari.

COMPORAMENTO

La valutazione del comportamento avviene tenendo presenti quattro livelli

corretto, responsabile, costruttivo ****

corretto e responsabile ***/ corretto e costruttivo***

corretto **

abbastanza corretto/ non sempre corretto/ non corretto *

La voce **corretto** si riferisce alla condotta; la voce **responsabile** all'impegno e alla partecipazione, ove presenti; la voce **costruttivo** si riferisce ad un livello di socializzazione con insegnante, classe e compagni molto positivo.

Il giudizio sintetico relativo al comportamento è strettamente legato a questa voce e non entra nello specifico delle discipline.

La comunicazione degli esiti alle famiglie

Nella scuola secondaria sono previsti due incontri individuali con i genitori per presa visione e

consegna del documento di valutazione alla fine del primo e del secondo quadrimestre. Sono previsti incontri individuali con le famiglie su richiesta del genitore e/o del docente;

L'anno scolastico è suddiviso in 2 quadrimestri:

da settembre a fine gennaio: primo quadrimestre

dal primo febbraio al termine della prima settimana di giugno: secondo quadrimestre.

I genitori hanno accesso al registro elettronico per visionare: **assenze e ritardi, voti, note disciplinari, avvisi importanti, colloqui, compiti.**

Criteri per la non ammissione alla classe successiva – Scuola secondaria di I grado

1. Ammissione alla classe successiva:

Fatto salvo quanto stabilito dal collegio docenti in materia di deroga alla frequenza necessaria per la validazione dell'anno scolastico, di norma sono ammessi alla classe successiva gli alunni/le alunne che abbiano riportato un voto non inferiore a sei/decimi in almeno sette delle discipline di studio (su 11 o 12 incluso lo strumento musicale) e che abbiano mantenuto un comportamento corretto durante tutto l'anno scolastico.

Non ammissione alla classe successiva

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva.

Il voto espresso dal docente di religione cattolica/attività alternative, se determinante ai fini della non ammissione deve essere iscritto a verbale per esteso.

Le motivazioni ai fini delle proposte di non ammissione o di ammissione in presenza di voto inferiore a sei decimi in una o più discipline **devono tenere conto dei seguenti criteri:**

1. Livello di autonomia, maturazione personale e responsabilità individuale;
2. Impegno e partecipazione nel corso dell'anno scolastico;

3. Livello delle conoscenze disciplinari e delle competenze acquisite e capacità di utilizzarle in modo autonomo ed efficace;
4. Efficacia degli interventi di recupero attivati dal consiglio di classe e prospettive di miglioramento effettivo;
5. Possibilità di inserimento produttivo e recupero in una classe di ripetenza;
6. Coinvolgimento della famiglia nel percorso di consolidamento e recupero in una classe di eventuale ripetenza.
7. Eventuale parere di specialisti in ambito socio-psico-pedagogico che hanno seguito l'alunno/a nel corso dell'anno scolastico.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione rappresenta una tematica centrale nella progettazione e programmazione delle scuole del nostro Istituto Comprensivo.

Per il triennio 2022-25 il collegio docenti valuterà se mantenere almeno due (o più) docenti con apposita funzione strumentale, mantenendo comunque almeno tre docenti, uno per ciascuna scuola, come referenti che coordinino tutte le attività ed i progetti previsti ai fini della piena inclusione di tutti gli alunni nella vita scolastica.

I progetti con finalità inclusive sono inseriti ogni anno all'interno Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Alcuni progetti inclusivi sono indirizzati al gruppo classe, altri sono finalizzati a supportare, in particolar modo, gli studenti con bisogni educativi speciali:

- alunni diversamente abili (DVA)

- alunni neoarrivati in Italia (NAI),
- alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)
- alunni con altri bisogni educativi speciali

Sulla base delle risorse disponibili, vengono previsti ed attivati per il triennio progetti inclusivi specifici:

- progetti di recupero/potenziamento educativo-didattico,
- progetti dedicati all'intercultura, all'educazione affettivo- relazionale,
- progetti ponte per il micro-inserimento di alunni diversamente abili in fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro (da Primaria a Secondaria di 1° grado / da Secondaria di 1° grado a Secondaria di 2° grado)
- progetti finalizzati all'inclusione di alunni neoarrivati in Italia (NAI) in collaborazione col Comune di Cusano, attraverso lo Sportello per l'Integrazione di Cinisello Balsamo.
- progetti di potenziamento linguistico per alunni stranieri
- progetti di potenziamento didattico per contrastare fenomeni di dispersione scolastica
- progetti di potenziamento educativo-didattico per alunni diversamente abili, attraverso l'uso efficace della flessibilità oraria e dell'organico per il potenziamento.

L'organico dell'autonomia prevede la possibilità di assegnare risorse docenti su organico del potenziamento alla scuola primaria e secondaria di primo grado. I docenti assegnati al Comprensivo vengono valorizzati rispetto alle specifiche competenze e, al tempo stesso, consentono di realizzare azioni inclusive verso coloro che manifestano maggiori necessità.

Lo sviluppo dei progetti inclusivi viene costantemente monitorato dalla Commissione Inclusione e dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che redige il P.A.I.

Le nuove tecnologie possono giocare un ruolo importante per favorire l'apprendimento.

Su questo tema, centrale per il nostro Istituto, la Commissione Inclusione ha individuato

come fonte di particolare rilievo, *il servizio per la documentazione e l'orientamento sul software didattico e le altre risorse digitali per l'apprendimento*, realizzato dall'Istituto Tecnologie Didattiche del Consiglio Nazionale delle ricerche, in collaborazione con MIUR e INDIRE.

INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano Annuale per l'Inclusione, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES definisce i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione e chiarisce le azioni e le metodologie didattiche impiegate per la facilitazione dell'apprendimento e il raggiungimento del successo formativo.

Dal Piano Annuale per l'Inclusione previsto dall'Istituto emerge che:

"Il Comprensivo si pone come obiettivo il superamento delle barriere alla partecipazione e all'apprendimento di tutti gli alunni. Nella convinzione che le differenze possano arricchire, gli insegnanti hanno il compito di rispondere alle esigenze degli studenti attraverso percorsi educativo-didattici inclusivi, nei quali il processo di apprendimento tenga conto delle differenti abilità degli allievi..."

La rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali da parte di ciascun C.d.C./Team docenti avviene attraverso appositi strumenti, condivisi collegialmente. A tal proposito la Commissione Inclusione ha programmato e successivamente predisposto una Tabella di rilevazione che fornisce un quadro completo dei Bisogni Educativi Speciali e che favorisce la stesura del P.A.I.

Il Team dei docenti/C.d.C., definisce gli interventi didattico/educativi, le strategie e le metodologie utili a realizzare il processo di apprendimento degli studenti con BES .

Compito del Team docenti/Consiglio di classe è indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica nonché di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e/o sulla base di eventuale documentazione fornita dalla famiglia.

La Commissione Inclusione ha predisposto dei modelli specifici per favorire la stesura di programmazioni opportunamente calibrate.

Per alunni diversamente abili:

1. Piano Educativo Individualizzato per la Scuola dell'Infanzia
2. Piano Educativo Individualizzato per la Scuola Primaria
3. Piano Educativo Individualizzato per la Scuola Secondaria

Per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento:

1. Piano Didattico Personalizzato per la Scuola Primaria
2. Piano Didattico Personalizzato per la Scuola Secondaria

Per alunni con altri bisogni educativi speciali:

1. Piano Didattico Personalizzato per la Scuola dell'Infanzia
2. Piano Didattico Personalizzato per la Scuola Primaria
3. Piano Didattico Personalizzato per la Scuola Secondaria

I modelli in oggetto sono stati predisposti sia in relazione alle diverse fasce d'età che in funzione delle specifiche esigenze educative.

In merito allo svolgimento delle prove d'esame INVALSI, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, si fa riferimento alle direttive più recenti fornite da MIUR ed INVALSI che attualmente sono riconducibili alla nota congiunta del 27.03.2015.

Alunni DIVERSAMENTE ABILI e con disturbi specifici di apprendimento

Un'attenzione particolare viene rivolta agli alunni diversamente abili (DVA), con un disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), con disagi specifici determinati da situazioni fisiche, psichiche, problemi comportamentali, relazionali permanenti e temporanei che manifestano

l'esigenza di un percorso educativo e didattico personalizzato. Per gli alunni diversamente abili i docenti di classe, gli operatori specialistici e la famiglia redigono e aggiornano periodicamente un profilo dinamico funzionale (PDF), sulla base del quale i docenti di classe elaborano annualmente il Piano Educativo Individualizzato (PEI), come indicato dalla normativa vigente (L. n. 104/1992) e dalle Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4.8.2009.

Per gli alunni che presentano difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), i docenti di classe redigono Piano Didattico Personalizzato (PDP) come previsto dalla L. n.170/2010 e nel rispetto delle "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento". Il nostro Istituto Comprensivo si è dotato dal 2011, di un "Protocollo per l'accoglienza degli alunni con DSA" nel quale si definiscono modalità e tempi, che gli insegnanti sono invitati a rispettare, nella definizione del percorso scolastico più adatto alle potenzialità dell'alunno con DSA.

Relativamente agli altri bambini ed alunni che manifestano bisogni educativi specifici, la scuola predispone percorsi personalizzati che consentano il raggiungimento di obiettivi di apprendimento che tengano conto delle specifiche esigenze del bambino e dell'alunno.

ALUNNI STRANIERI

L'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri avvengono nel rispetto delle "Linee guida per l'inserimento degli alunni stranieri" del febbraio 2014 e del "Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri". All'atto dell'iscrizione di un alunno straniero:

- Viene esaminato il percorso scolastico compiuto dall'alunno nel paese di provenienza;
- Sono valutate le competenze possedute dall'alunno con riferimento anche al grado di conoscenza della lingua italiana, da apposita commissione composta da almeno tre docenti che insegnano in classe corrispondente a quella dell'età dell'alunno o della sua precedente scolarità;
- Sulla base delle indicazioni della commissione, si attua un inserimento nella classe corrispondente all'età e al percorso scolastico compiuto, oppure in una

classe immediatamente precedente;

- Sono attivati progetti specifici che possono prevedere la frequenza di un laboratorio linguistico gestito dagli insegnanti, l'intervento di facilitatori linguistici e mediatori culturali per l'alunno e per la famiglia.

Alunni con bisogni educativi speciali

Il percorso di inclusione degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali viene effettuato nel rispetto delle direttive per l'inclusione emanate dal M.I.U.R. il 27.12.2012.

Fermo restando la redazione di un P.E.I. per gli alunni diversamente abili e di un PDP per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali permanenti o temporanei i docenti di classe predispongono una personalizzazione del piano di lavoro educativo e didattico.

Esso tiene conto delle difficoltà manifestate dall'alunno e si concretizza nella semplificazione dei percorsi di apprendimento o nella redazione di un Piano didattico personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico.

Pertanto, non solo gli alunni con DSA, ma anche allievi con altri Disturbi Evolutivi Specifici o svantaggi di tipo socioeconomico, linguistico, culturale, relazionale/comportamentale, possono usufruire delle disposizioni previste dalla L. n. 170/2010. Il PDP può avere anche carattere temporaneo, secondo un progetto limitato al periodo necessario per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Per perseguire la "politica per l'inclusione", la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 individua nel GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) l'organo istituzionale preposto a tale funzione. Il GLI viene istituito al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, attraverso la programmazione del "Piano Annuale per l'Inclusione" che viene aggiornato annualmente e rappresenta un documento in costante evoluzione.

Nel nostro Istituto Comprensivo il GLI si riunisce almeno due volte all'anno.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' INCLUSIONE PER CIASCUN ANNO DEL TRIENNIO

I docenti che fanno parte delle Commissioni per l'Inclusione ed i docenti di sostegno DVA si confrontano in diversi momenti dell'anno scolastico. Di seguito viene riportata una scansione periodica indicativa dei principali incontri ed attività:

- ad inizio anno, attraverso le Commissioni Inclusione che operano in ciascun Plesso, effettuano la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, e programmano interventi mirati.
- entro fine novembre, dopo la prima compilazione delle Tabelle di rilevazione da parte dei docenti di ciascuna classe/sezione, attraverso la Commissione Inclusione Unitaria, avviene un confronto tra i referenti di ciascun Plesso, si condividono i bisogni rilevati, i progetti attivati ed attivabili a breve.
- a febbraio/marzo si riunisce il G.L.I. per individuare tutti gli elementi che concorrono ad una prima stesura del P.A.I. d'Istituto.
- tra marzo ed aprile le Commissioni verificano in itinere l'andamento dei progetti inclusivi attivati e si confrontano sulle tematiche legate all'inclusione per migliorare l'offerta formativa.
- tra maggio e giugno si riunisce nuovamente il G.L.I. per la verifica finale dei Bisogni Educativi Speciali rilevati e per la stesura definitiva del Piano Annuale per l'Inclusione.

Il P.A.I. coinvolge tutta la comunità educante e si configura quale riferimento integrativo del Piano triennale dell'Offerta Formativa.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

- **Modello organizzativo**

Il **Dirigente scolastico** svolge funzione di direzione, promozione, gestione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali.

Il **Consiglio di istituto** è l'organo di governo della scuola: approva il piano triennale dell'offerta formativa e il programma annuale; delibera il Regolamento di istituto, la Carta dei Servizi, i criteri di partecipazione delle famiglie alla vita scolastica; determina le forme di autofinanziamento, la destinazione delle risorse alla realizzazione delle attività.

L'**Ufficio di segreteria è formato** da un direttore dei servizi generali ed amministrativi e da cinque unità e mezzo di assistenti amministrativi. Ha il compito di predisporre tutti gli atti amministrativi, contabili, di curare la documentazione scolastica degli allievi e del personale della scuola, di gestire i beni e i sussidi dell'istituto.

Il **Collegio dei docenti** ha la competenza esclusiva dell'azione didattica: delibera il piano triennale dell'offerta formativa ed il piano annuale dell'offerta formativa; stabilisce le linee generali della programmazione educativa e didattica, valuta l'azione educativa e didattica. Il Collegio dei docenti inoltre individua le Funzioni strumentali all'offerta formativa e delibera le commissioni di lavoro e gli incarichi individuali.

Le **Commissioni e le Funzioni strumentali** curano gli aspetti generali di progettualità curricolare, didattica, organizzativa dell'istituto, svolgono le attività connesse al funzionamento della scuola con ricaduta sul gruppo docente.

I **Collaboratori scolastici** effettuano servizi di sorveglianza, pulizia, interventi di primo soccorso, emergenza, piccola manutenzione, stampa e copia, giro posta, collegamento con uffici esterni (Comune, Posta, altri enti), collaborano con gli uffici amministrativi.

Lo **staff di direzione** è composto dai tre docenti collaboratori di ciascuna scuola, dai docenti



funzione strumentale e può includere i referenti delle Commissioni unitarie e di scuola. Lo staff coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e programmazione d'istituto all'inizio dell'anno scolastico, nel corso dell'anno ed a fine anno. Formula proposte in merito al miglioramento dell'assetto organizzativo e didattico-educativo delle scuole del comprensivo, pone problematiche e proposte di risoluzione ai problemi dell'istituto. Elabora il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, ne cura il monitoraggio e lo stato di attuazione. Lo staff di direzione costituisce anche il nucleo di valutazione dell'istituzione scolastica.

Il **Coordinamento dei genitori** di ciascuna scuola formula proposte, pareri e indicazioni per l'elaborazione dei progetti d'istituto (progetti Genitori, progetti vari anche con esperti esterni su proposta dei docenti, gite ed uscite didattiche), organizza iniziative ed eventi vari per gli alunni ed i genitori, anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Il **Consiglio di intersezione, interclasse e classe** formula la programmazione educativa e didattica; valuta l'andamento e propone opportuni adeguamenti; valuta periodicamente gli alunni proponendo il passaggio alla classe successiva. Con la presenza dei genitori formula al collegio docenti proposte in ordine all'azione educativa, esprime pareri sui progetti, le gite, le iniziative extrascolastiche e di sperimentazione, l'adozione libri di testo.

• **Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

L'ufficio di segreteria riceve il pubblico secondo un orario settimanale di ricevimento che viene ogni anno adeguato ed aggiornato.

La DSGA riceve abitualmente i docenti ed i genitori; riceve su appuntamento genitori ed operatori esterni.

La dirigente scolastica riceve abitualmente i docenti della scuola; riceve i genitori su appuntamento e comunica costantemente con docenti e genitori attraverso la posta elettronica del dirigente (dirigente@icfermicusano.edu.it)

La nostra scuola imposta la sua opera educativa in uno spirito di costante collaborazione con le famiglie, nel rispetto dei reciproci ruoli. Per favorire questo rapporto vengono utilizzati i seguenti incontri tra le famiglie e la scuola stessa:

- presentazione della scuola ai nuovi iscritti;
- assemblee di classe/ sezione;



- colloqui individuali con i genitori degli alunni;
- consigli di intersezione, interclasse, classe;
- consiglio di istituto;
- momenti di accoglienza e di festa comuni (Accoglienza - Festa di Natale - Festa del libro - Festa dello sport, Festa di fine anno, Eventi vari);
- collaborazione con il Comitato dei Genitori;
- realizzazione di progetti con i genitori (Progetto genitori- Serate a tema).

I genitori sono informati di tutto ciò che concerne il nostro istituto attraverso il sito della scuola.

A partire da marzo 2019 i genitori della scuola secondaria accedono al registro elettronico dei docenti per le parti indicate nel capitolo sulla Valutazione degli alunni.

Viene inoltre distribuito ogni anno il diario contenente il PTOF, il Regolamento di Disciplina, le pagine per le comunicazioni Scuola-famiglia e la modulistica per le giustificazioni e le autorizzazioni.

IL RAPPORTO SCUOLA – TERRITORIO

L'Istituto comprensivo opera tenendo presenti le opportunità fornite dall'Amministrazione comunale di Cusano Milanino e dalle Associazioni culturali presenti nel territorio.

L'amministrazione comunale collabora con l'istituzione scolastica ed eroga saltuariamente finanziamenti per le seguenti finalità:

- diritto allo studio
- arredi e progetti mirati
- progetti dell'istituto

Inoltre, l'Amministrazione comunale propone ogni anno un POF territoriale con una serie di eventi ed attività culturali e sportive di vario genere, a titolo gratuito per la scuola, a cui le scuole possono partecipare con le loro classi nel corso dell'anno scolastico.



Con l'amministrazione comunale, con l'ASL territoriale, con le associazioni culturali ed altri enti presenti sul territorio vengono attuate varie forme di collaborazione e progetti specifici.

• Piano di formazione del personale docente

Le attività di formazione ed aggiornamento del personale docente delle tre scuole per il triennio riguardano tre ambiti fondamentali:

- Programmazione e Valutazione: Didattizzazione delle competenze chiave in un'ottica di continuità ed interdisciplinarietà
- Competenze digitali
- Didattica per l'inclusione e didattica innovativa
- Come già evidenziato nella parte del presente POFT sulla Digitalizzazione, è necessaria la formazione per i docenti dell'utilizzo degli strumenti e del materiale digitale messo a loro disposizione. Per il triennio si prevede di proseguire le attività di auto-aggiornamento e formazione già attuate con successo negli ultimi due anni scolastici

• Piano di formazione del personale ATA

Per il personale amministrativo ed ausiliario si prevedono le seguenti iniziative di formazione nel corso del triennio:

Personale amministrativo

- Iniziativa finalizzate all'avvio della segreteria digitale (pacchetto AXIOS già attivato dalla scuola)
- Iniziativa rivolte al potenziamento delle competenze informatiche, anche mediante l'organizzazione presso la sede centrale dell'Istituto comprensivo di corsi NUOVA ECDL Full Standard.
- Formazione mirata, finalizzata ad un migliore utilizzo dei programmi ministeriali (portale SIDI, Programma AXIOS, programmi per la gestione degli alunni e del registro elettronico, nuovi programmi previsti dal progetto di digitalizzazione che sarà attuato a breve.



Personale ausiliario

-Corsi mirati per la sicurezza, per ciascuna delle figure previste dalla normativa vigente

IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

La valutazione d'istituto prenderà spunto dai livelli di attuazione del piano di miglioramento e si esplicherà attraverso la compilazione annuale del RAV, Rapporto di Autovalutazione.

Il Nucleo di valutazione dell'istituto terrà conto di particolari indicatori di qualità, se ne riportano qui alcuni:

- Conoscere, condividere e attuare le scelte educative del Progetto
- Valorizzare la professionalità dei docenti e ottimizzare le risorse
- Riconoscere e valorizzare le diversità tra gli studenti e superare situazioni di svantaggio
- Facilitare il lavoro di programmazione degli insegnanti condividendo metodologie di insegnamento, obiettivi trasversali (educativi e didattici) e strumenti di valutazione (indicazione di prestazioni e griglie).
- Rendere accessibili e verificabili i Piani di Lavoro annuali delle classi
- Rendere accessibili e verificabili i Progetti e le esperienze didattiche positive
- Promuovere prestiti professionali e attività di collaborazione tra insegnanti di plessi diversi
- Qualificare il lavoro dei docenti sostenendone le esigenze di aggiornamento
- Comunicare in modo chiaro, efficace, continuativo.



Gli interventi per valutare la validità del Progetto Educativo sono:

- Questionari proposto ad alunni, genitori e docenti sull'azione educativa della scuola
- Partecipazione degli alunni alla valutazione del livello degli apprendimenti in italiano, matematica, nelle classi seconde, quinte della scuola primaria e seconde della scuola secondaria di I grado (Prove INVALSI)
- Indagine sui successi scolastici di alunni usciti dalla scuola secondaria di I grado
- Valutazione del differenziale tra il livello di apprendimento degli alunni in entrata e in uscita (test d'ingresso e definizione dei profili in uscita)
- Uniformità di prove oggettive di verifica dell'apprendimento per disciplina per testare il livello di preparazione generale e permetterne la comparazione anche con eventuali standard di apprendimento nazionali
- Valutazione dell'utilità e della ricaduta dei corsi di aggiornamento seguiti dai docenti
- Valutazione in collegio docenti dell'efficacia di percorsi didattici e progetti in termini di incremento del successo formativo degli alunni.

La costruzione ed il continuo aggiornamento di questo POFT, tutti i percorsi progettuali e formativi tengono presente i seguenti indicatori coerenti con il progetto del nostro istituto:

la condivisione delle scelte;

il lavoro collegiale degli insegnanti;

l'attenzione al tema della continuità;

l'attenzione alla "diversità";

l'attivazione di percorsi interculturali;

il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà



dell'insegnamento;

l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente;

la flessibilità organizzativa;

il rapporto costante fra insegnanti, famiglie, comunità locale;

la valutazione intesa come operazione finalizzata sia alla correzione dell'intervento didattico che all'espressione di giudizi nei confronti dell'apprendimento degli alunni;

i percorsi di ricerca e di autoaggiornamento effettuati dai docenti;

la reciproca conoscenza, confronto programmatico, metodologico e organizzativo sulle tematiche della continuità;

il coordinamento dei curricula degli anni – ponte;

la declinazione di un curriculum sul metodo di studio;